

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

## **Istituto Comprensivo**

**“D. A. AZUNI”**

Via Comm.Fumu – 07020 Buddusò Cod.Fis.81000450908 – Cod. Mec.SSIC80600X

**Codice Univoco dell’Ufficio: UEXWJZ**

Telefono 079 714035 – Fax 079 716128 / [E-Mail ssic80600x@istruzione.it](mailto:ssic80600x@istruzione.it)

# **CURRICOLO DI ISTITUTO**

**CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

con riferimento

alle Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea

del 22 maggio 2018

e alle Indicazioni Nazionali 2012

## PREMESSA

Nella società del XXI secolo, caratterizzata dalla complessità, dalla globalizzazione e dal cambiamento, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. L'istruzione nel suo duplice ruolo, sociale ed economico, è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 individuava otto competenze chiave, strettamente correlate tra loro e fondamentali per ciascun individuo nella società della conoscenza, che ogni cittadino deve poter padroneggiare per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione lavorativa e l'apprendimento permanente (*lifelong learning*), includendo tra queste la competenza digitale, ovvero la capacità di avvalersi delle tecnologie dell'informazione, in modo consapevole e con spirito critico, per comunicare, per lavorare, per il tempo libero.

Queste otto competenze sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Si tratta di competenze di carattere trasversale che dovrebbero essere acquisite dai giovani alla conclusione del percorso obbligatorio di istruzione, in preparazione della loro futura vita lavorativa, e che dovrebbero costituire, al contempo, un bagaglio per i futuri apprendimenti.

L'Italia ha recepito la sollecitazione dell'Unione Europea attraverso il D.M.139/2007 *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* dove vengono delineati "gli assi culturali" che mirano al conseguimento delle "competenze di base" alla fine del ciclo obbligatorio di istruzione.

Nel documento tecnico allegato al testo di Legge si dice testualmente che:

*"I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del quadro europeo dei titoli e delle qualifiche. La*

*competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.”*

Il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli contiene le seguenti definizioni:

- **conoscenze**: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **abilità**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **competenze**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha recentemente predisposto una revisione delle competenze chiave del 2006, dovuta sia alle rapide e complesse trasformazioni degli ultimi anni avvenute nella società e nell'economia, sia al persistere di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, rilevate da sistematiche indagini internazionali.

Nuovi scenari sociali, culturali ed economici richiedono infatti ai cittadini competenze imprenditoriali, sociali e civiche in grado di veicolare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

La *Raccomandazione del Consiglio* del 22 maggio 2018 adotta un nuovo quadro di riferimento europeo in cui ribadisce e puntualizza le precedenti otto competenze chiave (*“le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta”*) e pone particolare attenzione al miglioramento delle abilità di base: puntualizza l'importanza dell'apprendimento delle lingue, mira al miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, pone un accento particolare sull'importanza dei valori comuni per il funzionamento delle nostre società e sulla necessità di motivare un maggior numero di giovani a intraprendere la propria carriera in ambiti scientifici.

Esorta, infine, gli Stati membri a “*innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare quale presupposto costantemente migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente*”.

Di seguito, un confronto che puntualizza le modifiche apportate dall’ultima Raccomandazione del Consiglio rispetto alle competenze individuate nel 2006:

	COMPETENZE CHIAVE 2006	COMPETENZE CHIAVE 2018
1	comunicazione nella madrelingua	competenza alfabetica funzionale
2	comunicazione nelle lingue straniere	competenza multilinguistica
3	competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	competenza digitale	competenza digitale
5	imparare a imparare	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6	competenze sociali e civiche	competenza in materia di cittadinanza
7	spirito di iniziativa e imprenditorialità	competenza imprenditoriale
8	consapevolezza ed espressione culturale	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La **competenza alfabetica funzionale** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

La **competenza multilinguistica** definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze

interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

La **competenza matematica** è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico/matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La **competenza in scienze** si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le **competenze in tecnologie e ingegneria** sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. Implicano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

La **competenza digitale** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

La **competenza personale, sociale** e la **capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La **competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La **competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Infine, la **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

## LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione* hanno introdotto il principio di certificazione delle competenze e, delineando i traguardi formativi da conseguire al termine dei diversi gradi dell'istruzione primaria, hanno focalizzato l'attenzione su una nuova cultura didattica, dove la scuola non è più il principale agente educativo. In questo documento si è posto un accento significativo sui principi di conoscenze contestualizzate, apprendimento significativo, centralità del soggetto che apprende, scuola aperta alla realtà.

La *Circolare Ministeriale* n. 3 del 13 febbraio 2015, nelle *Linee Guida* allegate, ha esplicitato il concetto di certificazione delle competenze tramite documenti da compilare, in via sperimentale, al termine della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo grado e al completamento dell'obbligo scolastico (2<sup>a</sup> classe della Scuola Secondaria di Secondo grado).

Il *Decreto Miur* n. 3 ottobre 2017, prot. n. 742 ha disciplinato la certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione e ha trasmesso i relativi modelli unici nazionali di certificazione nei quali si sancisce l'obbligo di delineare il

“profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione” in base ai livelli di competenza raggiunti, in riferimento alle otto competenze chiave europee.

La certificazione delle competenze non sostituisce la valutazione disciplinare ma la integra, poiché esprime una valutazione trasversale della capacità degli allievi di utilizzare in modo efficace i saperi acquisiti in contesti nuovi e complessi, siano essi reali o simulati.

Questa operazione pertanto implica che gli insegnanti si facciano carico, oltre che dei contenuti disciplinari, anche di processi valutativi attenti, essendo da sempre la valutazione un tema controverso, che ora più che mai assume un ruolo di rilievo nel percorso scolastico degli allievi.

Tradizionalmente, la valutazione del profitto scolastico scaturisce dal confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi. Questa modalità implica però l'utilizzo di criteri di classificazione e selezione perché non indaga la “costruzione” e lo “sviluppo” della conoscenza né prende in considerazione la capacità di applicare in contesti reali quanto si conosce.

La valutazione delle competenze considera ciò che gli alunni fanno e come “*sanno fare*” applicando le loro conoscenze, abilità, capacità e predisposizioni personali nell'affrontare un compito significativo che preveda la soluzione di un problema e/o la realizzazione di un prodotto.

Il concetto di valutazione delle competenze introduce quindi un diverso sistema di valutazione che permette di osservare meglio le abilità di ogni alunno poiché si evidenziano aspetti che negli studenti non sono rilevabili con una valutazione tradizionale.

Già con le *Indicazioni Nazionali* del 2012, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Come esiti delle attività formative vengono previsti sia le competenze racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, intese come la capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone, sia i traguardi di competenze disciplinari, che nel primo ciclo sono resi “*prescrittivi*” per la progettazione dei curricoli delle scuole.

L'*Ordinanza Ministeriale* n. 172 del 4 dicembre 2020 e le allegate Linee Guida relative alla *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*, si innesta su questo nuovo approccio valutativo [cfr. Cap. Nuova valutazione nella Scuola Primaria].

Alla luce di questo esteso quadro normativo e di indirizzo, l'Istituto Comprensivo di Buddusò ritiene fondamentale aggiornare il Curricolo verticale d'Istituto della Scuola Primaria, articolandolo per discipline e centrandolo sulle nuove competenze chiave europee del 2018.



# SCUOLA DELL'INFANZIA

## FINALITA'

Nelle finalità generali tratte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte nel 2012 si evince che:

“Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.....”

“La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione”.

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo".

Indicazioni nazionali per il curricolo scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Nel creare la struttura pedagogica portante della nostra scuola dell'infanzia riteniamo sia opportuno partire dalle finalità presenti nel documento sopra citato. Da esso si estrapola che le finalità di questo

segmento scolastico devono essere volte a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza; ora le analizziamo brevemente.

IDENTITA': significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. (SAPER ESSERE)

AUTONOMIA: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione imparando ad elaborare risposte e strategie. (SAPER FARE)

COMPETENZE: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. (SAPERE)

CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé ponendo le fondamenta di un comportamento eticamente corretto e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità, vedendo questi ultimi come partners, coinvolgendo in un'azione collettiva tutti gli ambiti educativi.

La partnership educativa tra scuola e famiglia rappresenta, quindi, un punto di forza irrinunciabile per dare ai bambini le massime opportunità di sviluppo sereno ed armonioso e per fronteggiare i complessi problemi della crescita e della formazione della personalità.



## AREE DI APPRENDIMENTO

Le sei aree essenziali necessarie a favorire un apprendimento significativo all'interno di questo segmento scolastico sono:

- area psicomotoria
- area linguistica
- area intelligenza numerica
- area della relazione
- area autonomia
- area attentivo-mnestica

Crescere in ambienti positivi stimolanti e creativi facilita enormemente l'apprendimento.

Le aree di riferimento, tramite i campi di esperienza sottolineati nelle indicazioni, aiutano la scuola dell'infanzia a consolidare la propria identità pedagogica e ad impostare buone didattiche.

### **AREA PSICOMOTORIA:**

I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Ecco perché la Scuola dell'infanzia promuove diverse attività psicomotorie.

“L'educazione motoria è un “linguaggio” che adoperiamo quotidianamente con i bambini e ha un'importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda”. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità.”

E' per il bambino uno spazio di ricerca e sperimentazione, di comunicazione e relazione, di creatività e conoscenza attraverso il gioco spontaneo. Nel gioco il bambino racconta qualcosa di sé, trasforma la realtà che lo circonda e sperimenta le dinamiche della relazione con gli altri bambini.

È importante sottolineare che il gioco libero e spontaneo, porta il bambino su di un piano di comunicazione che assume i contorni di un mondo magico.

Se i bambini stanno bene a scuola apprendono più facilmente e ancor di più se l'apprendimento è ludico; perché nella vita del bambino il gioco è fondamentale. Dimentichiamo troppo spesso che i bambini utilizzano in primis il linguaggio corporeo per esprimersi e per capire, usando questo come primo metodo cognitivo, prima ancora della parola. Liberi da schemi mentali costruiti, i bambini utilizzano la semplicità della comunicazione: “sorrido perché sono felice e piango perché sono triste”, utilizzando il corpo e le sue espressioni come strumento di esternazione dei propri sentimenti.

### **AREA LINGUISTICA:**

I prerequisiti della letto-scrittura sono importanti predittori del successivo rendimento in lettura; infatti, i bambini che iniziano la scuola senza averli sviluppati hanno maggiore probabilità di rimanere indietro nell'apprendimento della lettura e minori probabilità di recuperare i primi insuccessi.

Il potenziamento delle abilità linguistiche alla scuola dell'infanzia è fondamentale: riduce nei bambini le difficoltà funzionali e può rendere più facile il percorso scolastico di tutti.

È un processo che si attua per tappe evolutive, al di là delle ipotesi che esistano due tipi di apprendimento: uno “spontaneo” acquisito tramite le interazioni sociali e di contesti di esperienza, ed uno “convenzionale” di carattere scolastico.

L'interiorizzazione del linguaggio è un passaggio evolutivo cruciale poiché consente la formazione delle funzioni psichiche superiori.

### **AREA INTELLIGENZA NUMERICA:**

Oggi la ricerca neuro scientifica dimostra che nasciamo predisposti all'intelligenza numerica tanto quanto a quella verbale. È quindi importante che la scuola accompagni fin dalla più tenera età non solo lo sviluppo del linguaggio, ma anche la costruzione di questo altro tipo di intelligenza.

Proprio a partire dalla Scuola dell'Infanzia (se non addirittura prima, già con bambini più piccoli), si possono offrire contesti favorevoli allo sviluppo dell'intelligenza numerica, in modo ludico e giocoso, con la mediazione dell'adulto che si fa guida e sostegno delle scoperte spontanee dei bambini.

È così che nel bambino cresce l'autostima, la motivazione e la fiducia verso il fare.

Inoltre è bene potenziare l'intelligenza numerica sin dalla Scuola dell'Infanzia, perché tutti i bambini abbiano la possibilità di leggere e problematizzare la realtà che li circonda con più precisione e di contestualizzare maggiormente quello che succede attorno a loro.

## **AREA della RELAZIONE**

Le relazioni interpersonali rivestono particolare rilevanza in quanto costitutiva di ogni processo formativo. Permettono la costruzione progressiva del proprio sé distinto “dall’altro”.

Le competenze relazionali, (“come saper interagire”) vanno individuate nella capacità di promuovere e gestire motivanti dinamiche socio-affettive e di apprendimento con i bambini, oltre che nella padronanza delle tecniche di comunicazione efficace, di gestione delle criticità e del cambiamento, di autocontrollo emozionale e dei propri comportamenti sia verso i bambini sia verso gli adulti.

La scoperta dell’alterità rappresenta e costituisce il nucleo centrale del processo educativo.

La relazione con i pari e gli adulti di riferimento favorisce gli scambi e rende possibile un’interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, lo svolgimento di attività complesse, il problem solving, il dare e ricevere spiegazioni.

La formazione del bambino avviene attraverso la relazione, considerando quindi non solo la componente cognitiva, ma anche l’intreccio fra sviluppo emotivo e sviluppo cognitivo.

La scuola deve configurarsi come comunità in cui attraverso l’esperienza ed il gioco, si comunica, si cresce con tante culture e si pongono le basi per la futura cittadinanza. Le attività proposte e i momenti della quotidianità scolastica favoriscono nei bambini la sensibilità verso tematiche ricche di significati concettuali molto ampi:

Rispetto reciproco, convivenza, cittadinanza consapevole (Legge 92/2019 INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA).

Le relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento sono oggetti di apprendimento attraverso la proposta e la sperimentazione di situazioni di cooperazione, di comunicazione di significati, di condivisione di oggetti e materiali, di rapporti interpersonali e intendono portare al riconoscimento della diversità come risorsa valoriale.

## **AREA dell’AUTONOMIA**

Il significato profondo di autonomia si può riassumere nelle seguenti conquiste: avere più rispetto verso sé stessi e verso gli altri, dimostrare sicurezza ed assumere atteggiamenti autonomi in contesti relazionali e normativi diversi, essere positivamente attivi e disponibili.

La scuola favorisce la conquista dell’autonomia portando il bambino, attraverso esperienze significative, ad interpretare e governare il proprio corpo, ad avere fiducia in sé e a fidarsi degli altri, a portare a termine le proprie attività provando piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, ad esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, ad assumere comportamenti sempre più responsabili. Fine ultimo della conquista dell’autonomia è il raggiungimento dell’autostima e dell’auto accettazione che favoriscono lo sviluppo della “RESILIENZA”, che in campo educativo va intesa come la capacità del bambino di fare fronte alle difficoltà.

Lo sviluppo dell’autonomia è continuamente intrecciato con l’evoluzione delle abilità in diverse aree che riguardano:

- Lo sviluppo motorio
- Lo sviluppo affettivo - emotivo
- Lo sviluppo sociale
- Lo sviluppo cognitivo

In quest’area vanno inserite tutte le esperienze di gioco, di lavoro e di routine scolastica quotidiana, che portano il bambino, come singolo e come appartenente ad un gruppo, a rendersi disponibile all’interazione costruttiva con il diverso e l’inedito.

Solo attraverso la conquista dell’autonomia il bambino può provare un profondo senso di “libertà”, sviluppare fiducia in sé stesso e nelle sue possibilità di apprendimento, aprendolo ad

un futuro socialmente partecipativo e costruttivo.

### **AREA ATTENTIVO MNESTICA**

L'attenzione e la memoria sono due funzioni cognitive strettamente connesse; sono alla base dell'apprendimento e vengono richieste dalla maggior parte delle attività della quotidianità. Le capacità di attenzione e di memoria possono e devono essere potenziate attraverso esercizi ed attività dove vanno a stimolare e a fornire ai bambini strategie per migliorare l'attenzione nelle sue funzioni selettive e la memoria nelle sue componenti visiva e uditivo – verbale.

Il potenziamento mira a ridurre alcune difficoltà scolastiche e quotidiane e a portare il bambino verso un maggior controllo emotivo, favorendo e rafforzando autonomia.

Nell'apprendimento scolastico l'attenzione intesa come meccanismo di autoregolazione del funzionamento cognitivo riveste un ruolo fondamentale; risulta perciò necessario favorire all'alunno alcuni strumenti essenziali per fruire al meglio dell'esperienza scolastica.

La curiosità, la motivazione ad apprendere, la capacità di selezionare e di focalizzarsi sugli aspetti rilevanti di un compito e di portarlo a termine sono obiettivi trasversali del percorso educativo che la scuola programma e prosegue nei tempi e nei modi più opportuni.

Tali obiettivi vanno posti fin dai primi anni della scuola, quando il bambino vive e partecipa alle prime esperienze scolastiche sistematiche e ricorrenti ed inizia a costruire un'idea di sé come soggetto che apprende, solo verso i 7 anni il bambino sviluppa l'idea che la motivazione e l'impegno sono fattori determinati nel migliorare le prestazioni attentive (Cornoldi-Vianello). Durante la scuola dell'infanzia sono in fase emergente di sviluppo i prerequisiti per gli Apprendimenti.

Risulta perciò di fondamentale importanza la proposta di attività che portano all'osservazione di difficoltà emergenti che riguardano:

- L'interesse e la motivazione
- I tempi di attenzione
- L'adeguamento alle regole e alle situazioni
- La capacità di collaborazione
- L'autonomia di lavoro e la concentrazione
- La capacità di ricordare vissuti e contenuti.

Inoltre altre due aree di apprendimento alle quali il nostro Istituto dà rilevanza sono:

- **AREA DIGITALE:** che concerne l'acquisizione dei prerequisiti informatici;
- **AREA NATURALISTICA:** che consiste nel conoscere l'ambiente circostante attraverso il vissuto di esperienze.

QUADRO CORRISPONDENZE  
 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018/ CAMPI DI ESPERIENZA/  
 DISCIPLINE  
 (INFANZIA - PRIMARIA -SECONDARIA)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
	Campi di esperienze	Discipline	Discipline
Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Competenza multilinguistica		Inglese	Inglese e Francese
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie	La conoscenza del mondo	Matematica	Matematica
		Scienze	Scienze
		Tecnologia	Tecnologia
Competenza digitale	TRASVERSALE		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	TRASVERSALE		
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	TRASVERSALE		
Competenza imprenditoriale	TRASVERSALE		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Il sé e l'altro  La conoscenza del mondo	Storia - geografia	Storia /Cittadinanza e Costituzione Geografia
		Arte e immagine	Arte e immagine
	Immagini, suoni e colori	Musica	Musica
	Il corpo e il movimento	Attività motoria	Attività motoria

## TRAGUARDI DI COMPETENZA E OBIETTIVI

CAMPO DI ESPERIENZA	<b><u>I DISCORSI E LE PAROLE</u></b>		
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  Nucleo fondante: PRODUZIONE- ASCOLTO e COMPrensIONE		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Comprendere parole e discorsi		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Riconoscere le prime tracce della lingua parlata	Cogliere il significato di una consegna verbale in un gioco/attività	Cogliere il significato di una consegna verbale in un gioco/attività.  Eseguire il gioco/attività rispettando le consegne.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  Nucleo fondante: USO DEL LINGUAGGIO PER ESPRIMERE BISOGNI E STATI D'ANIMO.		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Intervenire in maniera pertinente nelle conversazioni e nelle diverse situazioni comunicative.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Cogliere i contenuti di una conversazione svolta all'interno del gruppo sezione.	Cogliere i contenuti di una conversazione svolta all'interno del gruppo sezione.	Cogliere i contenuti di una conversazione svolta all'interno del gruppo sezione.
	Utilizzare le parole per descrivere la realtà ed esprimere un bisogno.	Utilizzare le parole per descrivere la realtà, esprimere un bisogno e stati d'animo.	Utilizzare le parole per descrivere la realtà, esprimere un bisogno e stati d'animo.
		Comprendere ed eseguire una	Comprendere ed eseguire una consegna, cogliendo i contenuti

		consegna.	della conversazione
			Utilizzare le parole per descrivere la realtà, esprimere un bisogno e stati d'animo.
			Manifestare curiosità e interesse verso il codice scritto, utilizzando anche strumenti tecnologici.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, richiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Nucleo fondante: ASCOLTO, COMPRENSIONE, INVENZIONE STORIE ED ESPERIENZE.		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Ascoltare e comprendere brevi storie		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Individuare gli elementi principali di un racconto.	Identificare i personaggi principali di un racconto.	Identificare all'interno di un racconto, tutti i personaggi principali della storia, rielaborando in sequenza le fasi narrative: inizio, successione e fine.
	Possedere un repertorio linguistico adeguato alle prime esperienze.	Possedere un repertorio linguistico adeguato alle prime esperienze.	Riconoscere situazioni, ambienti, personaggi di una storia. Rappresentare graficamente i contenuti principali di un racconto.
		Rappresentare graficamente i contenuti principali di un racconto, descrivere le immagini.	Riconoscere ed apprezzare la pluralità linguistica.
			Utilizzare il linguaggio in maniera creativa
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Nucleo fondante: PARTECIPAZIONE AL DIALOGO.		



<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Ascoltare, comprendere e memorizzare filastrocche, discriminando somiglianze e differenze fonologiche.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Possedere un repertorio linguistico adeguato alle prime esperienze.	Individuare, all'interno di una breve filastrocca, le parole in rima.	Sperimenta rime, filastrocche, inventa nuove parole, cerca analogie e somiglianze tra i suoni.
	Individuare la corrispondenza tra le parole di una breve filastrocca e la loro rappresentazione iconica.		
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  Nucleo fondante: LINGUA STRANIERA		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Scoprire l'esistenza di lingue diverse dalla propria.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
			Riconoscere parola della lingua inglese legate alla routine. Eeguire semplici consegne, legate alla routine, espresse in lingua inglese.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.  Nucleo fondante: ESPRESSIONE DI IDEE E IPOTESI		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	STIMOLARE L'INTERESSE NEI CONFRONTI DELLA LINGUA SCRITTA		

OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
		Riconoscere parti di parole. Produrre scritte spontanee.	Riconoscere parti di parole Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

CAMPO DI ESPERIENZA	<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>		
TRAGUARDO COMPETENZE	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Nucleo fondante: OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- SPAZIO- CURIOSITÀ- SIMBOLIZZAZIONE.</p>		
OBIETTIVO GENERALE	Classificare, fare seriazioni, ordinare elementi in base a criteri diversi, confrontare e valutare quantità, fare successioni, misurazioni e utilizzare simboli.		
OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	<p>Conoscere le dimensioni grande/piccolo.</p> <p>Conoscere il concetto di quantità uno-tanti, tanti-pochi.</p>	<p>Conoscere le dimensioni grande/piccolo, alto/basso, lungo/corto.</p>	<p>Riconoscere e distinguere i concetti dimensionali: grande/piccolo/medio, alto/basso, lungo/corto.</p>
		Conoscere semplici simboli di registrazione.	Conoscere i simboli numerici.

			Individuare le proprietà delle cose e degli oggetti.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Nucleo fondante: OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- CICLICITA'- SUCCESIONE- CONTEMPORANEITA'.</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Distinguere e comprendere i concetti temporali di prima-dopo, individuando la scansione temporale all'interno della giornata e della settimana.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Distinguere un prima/dopo.	Conoscere le caratteristiche temporali prima/dopo.	Riconoscere e distinguere le caratteristiche spazio-temporali (prima/durante/dopo)
	Riconoscere lo scorrere del tempo nel pannello della settimana.	Individuare il giorno esatto all'interno del pannello raffigurante la settimana.	Individuare il giorno esatto all'interno del pannello raffigurante la settimana.
		Spiegare la successione temporale dei giorni della settimana.	Spiegare la successione temporale dei giorni della settimana.
			Motivare il trascorrere

			del tempo riferito ai giorni della settimana attraverso visualizzazioni e attività di registrazione.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Nucleo fondante: OSSERVAZIONE E ANALISI REALTA' CIRCOSTANTI, SITUAZIONE ED EVENTI -MUTAMENTO.</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<p>Vivere e riconoscere la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>Percepire le principali caratteristiche e trasformazioni degli esseri viventi e dei loro ambienti. Osservare e riflettere sulla natura e le sue trasformazioni.</p>		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi.	Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente.	Acquisire coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente.
	Utilizzare i cinque sensi per acquisire una prima conoscenza dell'ambiente naturale.	Conoscere le caratteristiche dell'ambiente circostante.	Conoscere l'esistenza di una pluralità di oggetti, fenomeni, viventi.
	Individuare grosse differenze in persone, animali, ambienti e oggetti.	Riconoscere la trasformazione degli esseri viventi.	Riconoscere l'evoluzione e la trasformazione degli esseri viventi.

		Rappresentare graficamente animali e cose.	Rappresentare graficamente differenze e trasformazioni mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti.
			Assumere comportamenti responsabili verso la natura.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Nucleo fondante: UTILIZZO SIMBOLI E TECNOLOGIA.</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Conoscere ed utilizzare nuove tecnologie con la supervisione dell'insegnante.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Riconoscere strumenti che fanno parte dell'esperienza personale.	Scopire l'utilizzo degli strumenti presenti a scuola.	Utilizzare correttamente sulla tastiera i tasti delle frecce direzionali, dello spazio e dell'invio.
		Riconoscere le frecce direzionali sulla tastiera.	Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer, su tablet o alla LIM, con la guida dell'insegnante.

<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Nucleo fondante: CONFRONTO E VALUTAZIONE QUANTITA' - SUCCESSIONI – MISURAZIONI.</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<p>Percepire e riconoscere quantità e numeri.</p>		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Riconosce alcuni attributi di oggetti: grande-piccolo, pochi-tanti.	Individuare gli insiemi più numerosi da quelli più piccoli.	Numera correttamente entro il dieci e opera con i numeri.
		Conta in senso progressivo collegando la sequenza numerica con oggetti.	Rappresentare graficamente insiemi diversi con la giusta quantità di elementi indicati dall'insegnante.
			Confronta quantità.

<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
-----------------------------	---

	TOPOLOGICHE.		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Organizzare e controllare relazioni topologiche in riferimento ad oggetti e persone nello spazio.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Conoscere le relazioni spaziali.	Conoscere le relazioni spaziali sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori.	Conoscere le relazioni spaziali sopra/sotto, davanti/dietro, primo/ultimo, vicino/lontano, dentro/fuori.
	Riconoscere gli spazi della scuola.	Individuare gli spazi della scuola.	Individuare con consapevolezza gli spazi scolastici: interni ed esterni.
	Associare il simbolo relativo al proprio spazio.	Orientarsi nell'ambiente su indicazioni date ed eseguire semplici percorsi.	Riuscire ad eseguire semplici percorsi con indicazioni topologiche e rappresentarli graficamente.
			Argomentare strategie messe in atto per la realizzazione di un percorso.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO		
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.  Nucleo fondante: AUTONOMIA-CURA -MOVIMENTO		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti, gli ambienti e i materiali comuni in prospettiva di un corretto stile di vita.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Riconoscere le principali attività di routine quotidiana.	Riconoscere le attività di routine quotidiana.	Individuare tutte le attività di routine quotidiana.
		Eseguire autonomamente le principali attività di routine quotidiana.	Eseguire autonomamente tutte le attività di routine quotidiana.
	Riconoscere corrette abitudini di salute e benessere personale.	Riconoscere e acquisire pratiche corrette di salute e benessere personale.	
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.  Nucleo fondante: DIFFERENZE SESSUALI E DI SVILUPPO- IGIENE E SANA ALIMENTAZIONE		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Conoscere il proprio corpo e utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e a corretti stili di vita		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Percepire le principali parti del corpo.	Percepire e rappresentare il proprio corpo.	Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.
	Scoprire la propria identità sessuale.	Riconoscere la propria identità	Riconoscere le diverse parti del corpo, rappresentarlo (fermo e in



		sessuale.	movimento) e saperlo argomentare.
		Riconoscere corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie	Riconoscere e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. <b>NUCLEO FONDANTE: SCHEMI MOTORI-CORPO-MOVIMENTO</b>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse, sia spontanee che guidate		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Sperimentare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo: es. sedersi, camminare, correre, saltare.	Identificare i concetti topologici fondamentali e gli schemi motori di base.	Identificare tutti i concetti topologici e schemi motori.
		Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche e secondo schemi motori suggeriti dall'insegnante.	Provare piacere nel movimento e applicare schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.
			Essere in grado di adattare gli schemi motori alle varie situazioni, all'interno della scuola e all'aperto.
			Organizzare un percorso (e saperlo descrivere) utilizzando indicatori topologici e schemi motori.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. <b>Nucleo fondante: COORDINAZIONE-MOTRICITA'</b>		

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Controllare l'esecuzione del gesto ed esercitare le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del proprio corpo		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Attivare schemi motori di base.	Riprodurre semplici movimenti ritmici col corpo.	Padroneggiare e coordinare movimenti e gesti.
	Cogliere ritmi e suoni fondamentali. Esercitare la manipolazione e motricità fine.	Identificare ritmi e suoni fondamentali.	Identificare ritmi e suoni Acquisire una corretta motricità fine.
		Migliorare la motricità fine.	
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.  Nucleo fondante: RICONOSCERE LE PARTI DEL CORPO-SCHEMA CORPOREO		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Individuare e rappresentare il corpo e le sue parti		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Percepire e denominare le principali parti del corpo.	Identificare le parti del corpo su sé stesso e gli altri.	Identificare parti del corpo su sé stesso e sugli altri.
		Riconoscere e rappresentare lo schema corporeo.	Conoscere l'importanza e la funzione di alcune parti del corpo.
			Disegnare la figura umana in maniera completa, organizzata e differenziata.
			Intuire la destra e la sinistra sul proprio corpo.

<b>CAMPO DI ESPERIENZA</b>	<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b>		
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Nucleo fondante: UTILIZZO DEL CORPO IN SITUAZIONI ESPRESSIVE E COMUNICATIVE</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Rappresentare attraverso il mimo azioni di vita quotidiana.	Conoscere, sperimentare, giocare ed esprimere le proprie emozioni con il corpo.	Comunicare, raccontare ed esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
	Usare l'espressione mimico-gestuale nel canto e nella recita di filastrocche, poesie, canti.	Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale.	
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Nucleo fondante: COMPrensione E PRODUZIONE DI MESSAGGI CORPOREI, SONORI E VISUALI</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Inventare storie ed esprimersi attraverso le diverse forme di rappresentazione		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Conoscere e sperimentare con i materiali grafico-pittorici e plastici.	Conoscere e sperimentare con tecniche espressive in modo libero e su consegna.	Inventare storie ed esprimerle con drammatizzazione, disegno, pittura e manipolazione.
	Identificare i colori primari.	Identificare i colori primari e secondari e scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la	Identificare ed usare colori primari e secondari.

		mescolanza dei colori primari.	
	Disegnare utilizzando più colori.	Rappresentare graficamente esperienze e descrivere ciò che si è disegnato.	Rappresentare con ricchezza di particolari oggetti, situazioni, esperienze vissute ed inventate.
	Utilizzare pennarelli, pastelli e pennelli.	Utilizzare pennarelli, pastelli e pennelli e sperimentare l'uso di svariati materiali, di recupero etc. Approcciare ai mezzi tecnologici .	Usare con competenza strumenti e materiali e utilizzare mezzi anche tecnologici.
	Colorare cercando di rispettare i contorni di un'immagine.	Colorare e rispettare margini e contorni di un'immagine.	Rappresentare rispettando forma e colore.
	Disegnare usando i vari colori.	Disegnare le varie espressioni del viso in modo creativo, descrivere immagini complesse ed in sequenza.	Colorare ed utilizzare le varie tecniche espressive e creative.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Nucleo fondante: USO DEL LINGUAGGIO MUSICALE PER INTERAGIRE E DESCRIVERE SITUAZIONI, RACCONTARE IL PROPRIO VISSUTO, ESPRIMERE I PROPRI BISOGNI E SENTIMENTI.		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Assistere con piacere a spettacoli di vario tipo, opere d'arte e beni culturali		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Seguire brevi filmati e spettacoli.	Assistere a filmati e spettacoli di vario tipo, confrontare e leggere immagini (visive,	Assistere con piacere a spettacoli teatrali, multimediali etc.

		multimediali).	
	Ascoltare brani musicali vari.	Ascoltare brani musicali vari.	Ascoltare brani musicali vari e associare stati emotivi a brani musicali.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Nucleo fondante: PADRONANZA DI DIVERSE TECNICHE GRAFICO-PITTORICHE E MANIPOLATIVE		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Sperimentare il paesaggio sonoro con il corpo, voce e strumenti		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Cantare in gruppo usando la mimica.	Cantare da solo e in gruppo e discriminare alcune caratteristiche di suono e voce.	Cantare da solo e in gruppo, discriminare suoni e voci, riprodurre suoni e ritmi con corpo, voce, oggetti e semplici strumenti musicali.
	Provare a recitare semplici filastrocche e poesie.	Recitare poesie e filastrocche di varia lunghezza	Recitare poesie.
		Interpretare ruoli nelle drammatizzazioni.	Inventare e drammatizzare storie.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Nucleo fondante: UTILIZZO IN MODO CREATIVO DI STRUMENTI E MATERIALI DI NATURA DIVERSA		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Sperimentare e produrre semplici sequenze sonore-musicali, con voce, corpo, strumenti poveri e strutturati.		
	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>

OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	Ascoltare e conoscere semplici ritmi.	Ascoltare e conoscere semplici ritmi.	Ascoltare e conoscere ritmi semplici e più complessi.
		Produrre semplici ritmi.	Riprodurre suoni e ritmi con voce, corpo, semplici strumenti musicali.
TRAGUARDO COMPETENZE	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. SCOPERTA DEI PRIMI ALFABETI MUSICALI		
OBIETTIVO GENERALE	Esplorare i primi alfabeti musicali		
OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Percepire e riconoscere suoni semplici.	Riconoscere e discriminare alcune caratteristiche dei suoni.	Ascoltare, riconoscere e discriminare i suoni della realtà circostante.
			Riprodurre suoni percepiti con corpo, voce o strumenti.

CAMPO DI ESPERIENZA	<b>IL SE' E L'ALTRO</b>
TRAGUARDO COMPETENZE	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Nucleo fondante: COLLABORARE E PARTECIPARE - COMUNICARE
OBIETTIVO GENERALE	Cogliere altri punti di vista, superando progressivamente l'egocentrismo. Promuovere il senso di appartenenza, sviluppare il senso di responsabilità individuale e di gruppo. Rispettare le regole della vita comunitaria.

OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Riconoscere le differenze tra gioco individuale e di piccolo gruppo.	Riconoscere le differenze tra gioco individuale e di gruppo.	Cogliere tutte le regole di un gioco di gruppo.
	Cogliere e accettare le regole fondamentali di un gioco di gruppo.	Eseguire attivamente il gioco.	Descrivere dettagliatamente il gioco.
			Inventare nuove regole e nuovi giochi.
TRAGUARDO COMPETENZE	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Nucleo fondante: PERCEZIONE DI SE' DI ESIGENZE E SENTIMENTI		
OBIETTIVO GENERALE	Articolare la propria identità, come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità.		
OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Superare il momento del distacco dalle figure di riferimento.	Essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri bisogni.	Riconoscere bisogni, esigenze, emozioni e stati d'animo propri.
	Essere consapevole dei propri bisogni ed esprimerli. Riconoscere e gestire in modo autonomo bisogni personali: mangiare, uso dei servizi igienici.	Saper controllare le proprie reazioni emotive nei confronti degli altri bambini, condividendo con loro spazi e materiali.	Sapere di cosa ha bisogno per il suo benessere psico-affettivo.

	Conoscere il nome degli altri e farsi riconoscere all'interno della sezione.	Conoscere il nome degli altri e farsi riconoscere all'interno della scuola.	Riconoscersi come soggetto dotato di una sua specifica "unicità".
	Conoscere e nominare su di sé le parti principali del proprio corpo.	Conoscere e denominare le parti principali del proprio corpo su di sé, sugli altri e su modelli tridimensionali.	Conoscere e denominare le parti principali del proprio corpo su di sé, sugli altri, su immagini grafiche e le loro funzioni.
		Rappresentare graficamente in modo "riconoscibile" il corpo.	Rappresentare graficamente il corpo con ricchezza di particolari.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Nucleo fondante: COMUNICARE - CAPACITA' RELAZIONALI</p>		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza e aprirsi al confronto con altre culture e costumi.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Riconoscersi come appartenente al proprio nucleo familiare.	Riconoscersi come appartenente al proprio nucleo familiare.	Riconoscersi come appartenente al proprio nucleo familiare e alla propria comunità.
	Riconoscersi come appartenente al gruppo-sezione.	Riconoscersi come appartenente al gruppo-sezione-scuola.	Saper argomentare gli eventi della propria storia familiare.



			Sapersi confrontare con realtà diverse dalla propria.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  Nucleo fondante: COMUNICAZIONE - CONFRONTO		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Confrontare le proprie opinioni con quelle di adulti e compagni, manifestare rispetto del punto di vista altrui.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>
	Cogliere semplici regole della conversazione.	Riconoscere le regole fondamentali della conversazione.	Riconoscere tutte le regole della conversazione tra cui la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare.
		Formulare in modo semplice le proprie opinioni per partecipare alla conversazione.	Argomentare e confrontare le proprie opinioni con quelle dei compagni.
<b>TRAGUARDO COMPETENZE</b>	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.  Nucleo fondante: CONFRONTO - CAPACITA' RELAZIONALI - CITTADINANZA		
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Raggiungere un'iniziale consapevolezza dei propri diritti e doveri.		
	<b>3 ANNI</b>	<b>4 ANNI</b>	<b>5 ANNI</b>

OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	Saper accettare gli altri; prime regole di convivenza sociale.	Accogliere gli altri in maniera positiva, accettando le diversità.	Essere disponibile ad accettare le diversità, gestendo i contrasti attraverso regole condivise.
	Riconosce l'altro come diverso da sé.	Conoscere e iniziare a rispettare le prime regole di convivenza sociale e civica.	Manifestare rispetto verso le altre culture. Rispetto sociale e civico.
TRAGUARDO COMPETENZE	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Nucleo fondante: TEMPO-SPAZIO E CONTESTUALIZZAZIONE		
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire la padronanza dei tempi e degli spazi dell'ambiente scolastico.		
OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Riconoscere gli spazi che frequenta.	Riconoscere gli spazi che frequenta.	Muoversi con sicurezza negli spazi scolastici
	Riconoscere i diversi tempi della giornata scolastica.	Riconoscere i diversi tempi della giornata scolastica.	Rispettare i tempi della giornata scolastica.
TRAGUARDO COMPETENZE	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. Nucleo fondante: COMUNITA' E TRADIZIONI		

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e conoscere le proprie radici e tradizioni; acquisire le prime nozioni sul funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni.		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI IN FORMA OPERATIVA</b>	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
	Conoscere le tradizioni della famiglia	Conoscere le tradizioni della famiglia	Conoscere le tradizioni della famiglia
	Sviluppare una prima consapevolezza delle tradizioni della comunità di appartenenza.	Sviluppare una prima consapevolezza delle tradizioni della comunità di appartenenza.	Sviluppare una prima consapevolezza delle tradizioni della comunità di appartenenza.
			Promuovere una prima acquisizione del concetto di diritti e doveri.
			Promuovere la partecipazione attiva verso i problemi ecologici.

## STRATEGIE, STRUMENTI E METODOLOGIE

Nella scuola dell'infanzia l'intervento educativo si basa sull'idea di un bambino capace di costruire ipotesi sempre più complesse del mondo che lo circonda. Le strategie utilizzate, gli strumenti e i metodi applicati, costituiscono esperienze fondanti per la crescita e l'educazione dei cittadini di domani.

Il presupposto pedagogico, alla base delle Indicazioni Nazionali del 2012, è una **didattica del fare**, attiva, riconducibile all'attivismo pedagogico, richiamando la "lezione attiva" di Ferriere, i "mediatori didattici" della Montessori, etc..

STRATEGIE	STRUMENTI	METODI O TECNICHE
Strategie euristiche: centrate sull'apprendimento dell'alunno, la valorizzazione del gioco, l'esplorazione e ricerca, la vita di relazione, la mediazione didattica, l'osservazione e la documentazione	Ambiente di apprendimento: aula, angoli progettati, spazi fisici e tempi, insegnanti, compagni, strumenti e strategie didattiche etc.	Problem Solving
Didattica metacognitiva	Gioco	Coding
Didattica laboratoriale	Attività di routine	Lavoro di gruppo
Didattica cooperativa	Osservazione	Circle time
Didattica dell'errore	Documentazione e valutazione	L'aiuto reciproco (o peer tutoring) e il learning together apprendimento insieme)
Peer education		Didattica a distanza o integrata
Cooperative learning	Attività libere o guidate	Cooperative learning
	L'esperienza diretta e le uscite esplorative	Metodo Bortolato
	Attività manipolative e creative	Laboratoriale-esperienziale
	Uso guidato di software (Lim e tablet)	Interdisciplinare e trasversale
	Schede proposte dall'insegnante	
	Laboratori (creativi, pittorici, fonologici)	
	La narrazione: i libri e albi illustrati	
	Teatro di figura: marionette, burattini, ombre e kamishibai	
	Materiale Video e fotografico	
	Conversazione libera e con domande stimolo	
	Gruppi di lavoro	
	Incontri virtuali con alunni di altre scuole	
	Musica: canto, percussioni corporee, utilizzo di piccoli strumenti e ascolto di vari generi musicali	

	Attrezzi per attività motoria: cerchi, birilli, tappeti etc	
	Spazi esterni, fioriere e piccoli orti didattici	
STEM Didattica ecologica in spazi reali	Smart-TV Promethean - Tablet	Progetto ministeriale in continuità con la scuola primaria "programma il futuro". Progetto europeo "EduDigComp"
Challenge Based Learning	Osservazione del bambino in situazione reale	Apprendimento attivo Sezione sperimentale Piccolo gruppo Formazione e supporto esf USR Sardegna - PSND Sardegna
Joy of Moving	Progetto ministeriale <i>Joy of Moving</i> Corsi di formazione comuni con Primaria	Giochi di movimento e lezioni animate
Avanguardie Educative	Aula natura	Spazio flessibile e uso flessibile del tempo.

# VERIFICA E VALUTAZIONE

## VERIFICA

Nella verifica cercheremo la conferma oggettiva che i bambini abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. Gli strumenti di cui ci serviremo sono: le risposte dei bambini, gli elaborati grafici, le schede operative e l'osservazione diretta.

## VALUTAZIONE

La valutazione ha carattere formativo. Riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini essendo orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione del nostro percorso, avrà sostanzialmente una funzione regolativa dell'intero processo.

Essa può essere:

Iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia, sia per chi continua il suo percorso di crescita;→

In itinere, per adattare le proposte educative per arricchire e potenziare le capacità dei bambini. È il momento della valutazione formativa intesa come guida all'azione educativa, con la partnership educativa e con le famiglie

Finale, per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica.→

Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti ci aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rivelazione dei comportamenti rilevati.

Quindi per dare valore e significato al progetto educativo non si può prescindere dalla verifica dello stesso e dalla valutazione dei risultati raggiunti dai bambini.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE IN USCITA (5 ANNI)

I DISCORSI E LE PAROLE				
OBIETTIVO GENERALE	INDICATORI	SI	IN PARTE	CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE
Comprendere parole e discorsi	Coglie il significato di una consegna verbale in un gioco/attività.			
	Esegue il gioco/attività rispettando le consegne.			
Intervenire in maniera pertinente nelle conversazioni e nelle diverse situazioni comunicative.	Coglie i contenuti di una conversazione svolta all'interno del gruppo sezione.			
	Utilizza le parole per descrivere la realtà, esprimere un bisogno e stati d'animo.			
	Comprende ed esegue una consegna, cogliendo i contenuti della conversazione.			
	Utilizza le parole per descrivere la realtà, esprime un bisogno e stati d'animo.			
	Manifesta curiosità e interesse verso il codice scritto, utilizzando anche strumenti tecnologici.			
Ascoltare e comprendere brevi storie	Sperimenta rime, filastrocche, inventare nuove parole, cercare analogie e somiglianze tra i suoni.			
Scoprire l'esistenza di lingue diverse dalla propria.	Riconosce parole della lingua inglese legate alla routine.  Esegue semplici consegne, legate alla routine, espresse in lingua inglese.			
Stimolare l'interesse nei confronti della lingua	Riconosce parti di parole.  Esplora e sperimentare prime forme di			

scritta.	comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.			
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>				
OBIETTIVO GENERALE	INDICATORI	SI	IN PARTE	CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE
Classificare, fare seriazioni, ordinare elementi in base a criteri diversi, confrontare e valutare quantità, fare successioni, misurazioni e utilizzare simboli e strumenti non convenzionali.	Riconosce e distingue i concetti dimensionali: grande/piccolo/medio, alto/basso, lungo/corto.			
	Conosce i simboli numerici.			
	Individuare le proprietà delle cose e degli oggetti.			
Distinguere e comprendere i concetti temporali di prima-dopo, individuando la scansione temporale all'interno della giornata e della settimana.	Riconosce e distingue le caratteristiche spazio-temporali (prima/durante/dopo).			
	Individua il giorno esatto all'interno del pannello raffigurante la settimana.			
	Spiega la successione temporale dei giorni della settimana.			
	Motiva il trascorrere del tempo riferito ai giorni della settimana attraverso visualizzazioni e attività di registrazione.			
Vivere e riconoscere la propria corporeità percependone il potenziale comunicativo ed espressivo. Percepire le principali caratteristiche e trasformazioni degli esseri viventi e dei loro ambienti. Osservare e riflettere sulla natura e le sue trasformazioni.	Ha acquisito coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente.			
	Conosce l'esistenza di una pluralità di oggetti, fenomeni, viventi.			
	Riconosce l'evoluzione e la trasformazione degli esseri viventi.			
	Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni mostrando di distinguere gli elementi			



	caratterizzanti.			
	Assumere comportamenti responsabili verso la natura.			
Conoscere ed utilizzare nuove tecnologie con la supervisione dell'insegnante.	Utilizza correttamente sulla tastiera i tasti delle frecce direzionali, dello spazio e dell'invio.			
	Esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer, su tablet o alla LIM, con la guida dell'insegnante.			
Percepire e riconoscere quantità e numeri.	Numera correttamente entro il dieci e opera con i numeri.			
	Rappresenta graficamente insiemi diversi con la giusta quantità di elementi indicati dall'insegnante.			
	Confronta quantità.			
Organizzare e controllare relazioni topologiche in riferimento ad oggetti e persone nello spazio.	Conosce le relazioni spaziali sopra/sotto, davanti/dietro, primo/ultimo, vicino/lontano, dentro/fuori.			
	Individua con consapevolezza gli spazi scolastici: interni ed esterni.			
	Riesce ad eseguire semplici percorsi con indicazioni topologiche e rappresentarli graficamente.			
	Argomenta strategie messe in atto per la realizzazione di un percorso.			
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>				
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>SI</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE</b>
				<b>E</b>
Curare in autonomia la propria persona, gli	Individua tutte le attività di routine quotidiana			

oggetti, gli ambienti e i materiali comuni in prospettiva di un corretto stile di vita.				
	Esegue autonomamente tutte le attività di routine quotidiana.			
	Riconosce e ha acquisito pratiche corrette di salute e benessere personale.			
Conoscere il proprio corpo e utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute e a corretti stili di vita	Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.			
	Riconosce le diverse parti del corpo, lo rappresenta (fermo e in movimento) e lo sa argomentare.			
	Riconosce e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione.			
Padroneggiare abilità motorie in situazioni diverse, sia spontanee che guidate	Identifica tutti i concetti topologici e schemi motori			
	Prova piacere nel movimento e applica schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.			
	E' in grado di adattare gli schemi motori alle varie situazioni, all'interno della scuola e all'aperto.			
	Sa organizzare un percorso (e lo sa descrivere) utilizzando indicatori topologici e schemi motori.			
Controllare l'esecuzione del gesto ed esercitare le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del proprio corpo.	Padroneggia e coordina movimenti e gesti.			
	Identifica ritmi e suoni.			
	Ha una corretta motricità fine.			
Individuare e rappresentare il corpo e le sue parti.	Identifica parti del corpo su sé stesso e sugli altri.			

	Conosce l'importanza e la funzione di alcune parti del corpo.			
	Disegna la figura umana in maniera completa, organizzata e differenziata.			
	Riconosce la destra e la sinistra sul proprio corpo.			

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

OBIETTIVO GENERALE	INDICATORI	SI	IN PARTE	CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE
Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	Comunica, racconta ed esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.			
Inventare storie ed esprimersi attraverso le diverse forme di rappresentazione.	Inventa storie e le sa esprimere con drammatizzazione, disegno, pittura e manipolazione.			
	Identifica ed usa colori primari e secondari.			
	Rappresenta con ricchezza di particolari oggetti, situazioni, esperienze vissute ed inventate.			
	Usa con competenza strumenti e materiali e anche mezzi tecnologici.			
	Rappresenta rispettando forma e colore.			
	Colora ed utilizza le varie tecniche espressive e creative.			
Assistere con piacere a spettacoli di vario tipo, opere	Assiste con piacere a spettacoli teatrali, multimediali etc.			

d'arte e beni culturali.	Ascolta brani musicali vari e associa stati emotivi a brani musicali.			
Sperimentare il paesaggio sonoro con il corpo, voce e strumenti.	Canta da solo e in gruppo, discrimina suoni e voci, riproduce suoni e ritmi con corpo, voce, oggetti e semplici strumenti musicali.			
	Recita poesie.			
	Inventa e drammatizza storie.			
Sperimentare e produrre semplici sequenze sonore-musicali, con voce, corpo, strumenti poveri e strutturati.	Ascolta e conosce ritmi semplici e più complessi.			
	Riproduce suoni e ritmi con voce, corpo, semplici strumenti musicali.			
Esplorare i primi alfabeti musicali.	Ascolta, riconosce e discrimina i suoni della realtà circostante.			
	Riproduce suoni percepiti con corpo, voce o strumenti.			

## IL SE' E L'ALTRO

OBIETTIVO GENERALE	INDICATORI	SI	IN PARTE	CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE
Cogliere altri punti di vista, superando progressivamente l'egocentrismo. Promuovere il senso di appartenenza, sviluppare il senso di responsabilità individuale e di gruppo. Rispettare le regole della vita comunitaria.	Coglie tutte le regole di un gioco di gruppo.			
	Descrive dettagliatamente il gioco.			
	Inventa nuove regole e nuovi giochi.			
Articolare la propria identità, come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità.	Riconosce bisogni, esigenze, emozioni e stati d'animo propri.			
	Sa di cosa ha bisogno per il suo benessere psico-affettivo.			
	Si riconosce come soggetto dotato di una sua specifica "unicità".			
	Conosce e denomina le parti principali del proprio corpo su di sé,			

	sugli altri, su immagini grafiche e le loro funzioni.			
	Rappresenta graficamente il corpo con ricchezza di particolari.			
Partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza e aprirsi al confronto con altre culture e costumi.	Si riconosce come appartenente al proprio nucleo familiare e alla propria comunità.			
	Sa argomentare gli eventi della propria storia familiare.			
	Sa confrontarsi con realtà diverse dalla propria.			
Confrontare le proprie opinioni con quelle di adulti e compagni, manifestare rispetto del punto di vista altrui.	Riconosce tutte le regole della conversazione tra cui la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare.			
	Argomenta e confronta le proprie opinioni con quelle dei compagni.			
Raggiungere un'iniziale consapevolezza dei propri diritti e doveri.	E' disponibile ad accettare le diversità, gestendo i contrasti attraverso regole condivise.			
	Manifesta rispetto verso le altre culture. Rispetto sociale e civico.			
Acquisire la padronanza dei tempi e degli spazi dell'ambiente scolastico.  Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e conoscere le proprie radici e tradizioni; acquisire le prime nozioni sul funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni.	Si muove con sicurezza negli spazi scolastici			
	Rispetta i tempi della giornata scolastica.			
	Conosce le tradizioni della famiglia.			
	Sviluppa una prima consapevolezza delle tradizioni della comunità di appartenenza.			
	Conosce la basilare differenza tra i concetti diritto e dovere.			
	Partecipa attivamente ad attività sui problemi ecologici.			

# SCHEMA ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

## PLESSO DI BUDDUSO'

Il Plesso INFANZIA - BUDDUSO' , organizzato in sezioni omogenee, ha un orario di funzionamento a tempo pieno di 40 ore articolate in cinque giorni (dal lunedì al venerdì) dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

ORA	DURATA	ATTIVITA'	SPAZIO	PARTECIPANTI	MODALITA' SOCIALI
08.30	60 minuti	Gioco libero	Salone e/o sezione	Alunni Docenti Collaboratori scolastici Genitori	Attività di grande gruppo
09.30	30 minuti	Attività di routine	Sezione	Alunni Docenti Equipe psicopedagogica	Attività di gruppo
10.00	90 minuti	Attività libere e guidate	Sezione Laboratorio Salone Spazi esterni	Alunni Docenti Equipe psicopedagogica	Attività di gruppo
11.30	30 minuti	Routine (igiene personale)	Bagno	Alunni Docenti Collaboratori scolastici	Attività di gruppo
12.00	60 minuti	Pranzo	Mensa	Alunni Docenti Assistenti mensa	Attività di grande gruppo
13.00	60 minuti	Attività spontanee e/o relax	Sezione Salone	Alunni Docenti Collaboratori scolastici	Attività di grande gruppo
14.00	90 minuti	Attività libere e guidate	Sezione Laboratorio Salone Spazi esterni	Alunni Docenti Equipe psicopedagogica	Attività di gruppo
15.30	30 minuti	Gioco libero	Sezione Salone	Alunni Docenti	Attività di gruppo
16.00	30 minuti	Routine (preparazione all'uscita)	Sezione	Alunni Docenti Collaboratori scolastici	Attività di gruppo
16.30		Uscita		Alunni Docenti Collaboratori scolastici	Attività di gruppo

## PLESSO DI PATTADA

Il Plesso INFANZIA - Pattada ha un orario di funzionamento a tempo pieno di 40 ore articolate in cinque giorni: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

ORA	DURATA	ATTIVITA'	SPAZIO	PARTECIPANTI	MODALITA' SOCIALI
08.30	60 minuti	Accoglienza e Gioco libero	Sezione/sala giochi	Alunni Docenti Collaboratori scolastici	Attività di piccolo o grande gruppo
09.30	30 minuti	Attività di routine	Sezione	Alunni Docenti	Attività di gruppo
10.00	60 minuti	Attività guidata	Sezione o aula-laboratorio	Alunni Docenti	Attività di gruppo
11.15	30 minuti	Routine (igiene personale)	Bagno	Alunni Docenti Collaboratori scolastici	Attività di piccolo gruppo
11.45	60 minuti	Pranzo	Sala mensa	Alunni Docenti Assistenti mensa	Attività di gruppo
12.45	90 minuti	Attività spontanee e di gioco libero, relax	Sezione Sala giochi Aula-laboratorio Spazi esterni attigui	Alunni Docenti	Attività di gruppo
14.15	60 minuti	Attività semplici guidate, giochi strutturati o liberi	Sezione, sala-laboratorio	Alunni Docenti	Attività di piccolo gruppo
15.15	45 minuti	Gioco libero	Sezione, sala-giochi	Alunni Docenti	Attività di gruppo
16.00	30 minuti	Preparazione	Sezione	Alunni	Attività di gruppo

# LA SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali delineano le linee guida per l'impostazione di un percorso didattico che favorisca negli alunni l'apprendimento e lo sviluppo di abilità e competenze personali. Tali Indicazioni si pongono dunque come quadro di riferimento per la progettazione didattica, lasciando però autonomia a ogni istituto per la definizione e l'attuazione del curricolo, l'insieme di esperienze e percorsi didattici predisposti all'interno del Piano triennale di Offerta Formativa (PTOF).

L'alunno assume un ruolo attivo nella costruzione personale e sociale del proprio sapere e delle proprie competenze, ossia l'insieme delle capacità che permettono agli alunni di capitalizzare le proprie conoscenze e abilità nel contesto quotidiano.

Nella scuola primaria sono fissati per ogni disciplina dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, da raggiungere al termine della classe 5<sup>a</sup>. Ogni disciplina ha traguardi suoi propri, che costituiscono altrettanti criteri per la valutazione delle competenze attese. Seppure tali traguardi abbiano valenza nazionale, ogni istituto ha la possibilità di progettare e organizzare autonomamente il proprio curricolo, predisponendo i percorsi e le attività didattiche che ritiene più significativi ed efficaci per la crescita globale degli alunni.

Al fine di assicurare il raggiungimento complessivo dei traguardi di competenza, le Indicazioni Nazionali delineano anche degli obiettivi di apprendimento, specifici per ogni disciplina e contestualizzati all'interno dell'itinerario didattico, che indicano le conoscenze e le abilità che ogni alunno deve acquisire per poter sviluppare le competenze.

La valutazione degli alunni precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e ha il compito di verificare e regolare in modo costante i processi di apprendimento degli alunni, aiutando il docente a pianificare il percorso didattico. La valutazione deve essere realizzata periodicamente, ma secondo una modalità non settoriale, che permetta a ogni alunno di mettere in pratica l'insieme delle conoscenze acquisite durante il proprio percorso scolastico.

Aspetto fondamentale della valutazione è lo sviluppo da parte dell'alunno della consapevolezza del proprio apprendimento, non solo in termini di autovalutazione delle conoscenze acquisite, ma anche di metacognizione, ossia la riflessione sui processi che lo hanno aiutato ad acquisire determinate conoscenze, degli ostacoli incontrati e del ruolo assunto all'interno del gruppo durante le attività collaborative.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite: se da un lato tale certificazione rappresenta il punto di



arrivo della scuola primaria, essa si pone come punto di partenza nella transizione verso il secondo ciclo di istruzione.

Al fine di certificare le competenze acquisite dagli alunni durante il loro percorso scolastico, sono stati definiti modelli comuni di osservazione e valutazione, adottati su scala nazionale.

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. di Buddusò, Alà dei Sardi e Pattada del 21 gennaio 2021, ha approvato gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina (cfr. **Tabella A**) e i team docenti, riuniti per classi parallele, hanno poi selezionato gli obiettivi da riportare nelle nuove schede di valutazione, sia per la valutazione intermedia che quella finale (cfr. **Tabella B**), con le relative rubriche di valutazione, in cui gli obiettivi di apprendimento essenziali oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, sempre in relazione ai nuclei fondanti, sono declinati nei suddetti quattro livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione).

Segue il Curricolo della Scuola Primaria dell'I.C. di Buddusò, Alà dei Sardi e Pattada, strutturato per anno di corso, che elenca per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento, associati alle conoscenze, alle abilità e ai traguardi delle competenze attese, in relazione ai nuclei disciplinari fondanti, ovvero *“quei concetti fondamentali che ricorrono in vari punti dello sviluppo di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze. I nuclei fondanti sono concetti che strutturano una disciplina [...]. Sono l'essenza della disciplina e come tali rimangono invariati per ciascun ordine di scuola”*.

### Tabella riepilogativa

Competenza Alfabetico Funzionale	Italiano
Competenza Multilinguistica	Inglese
Competenza Matematica	Matematica
Competenza in Scienze	Scienze
Tecnologia e Ingegneria	Tecnologia
Competenza Digitale	Trasversale
Competenza personale, sociale Capacità di imparare ad imparare	Trasversale
Competenza in materia di cittadinanza	Trasversale Ed.Civica Religione- Attività Alternativa

Competenza imprenditoriale	Trasversale
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Storia Geografia Arte e Immagine Musica Ed. Fisica

**Monte ore settimanale delle discipline classi a Tempo Pieno 40 ore e classi a Tempo Normale 27 ore**

DISCIPLINA	Classi Prime		Classi Seconde		Classi terze		Classi Quarte		Classi Quinte	
	Tempo Pieno	Tempo Normale	Tempo Pieno	Tempo Normale	Tempo Pieno	Tempo Normale	Tempo Pieno	Tempo Normale	Tempo Pieno	Tempo Normale
ITALIANO	9	8	9	7	9	7	9	7	9	7
STORIA	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
GEOGRAFIA	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
MATEMATICA	9	7	9	7	8	6	8	6	8	6
SCIENZE	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
L2	1	1	1	2	3	3	3	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
IRC/ORA ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA	6	-	6	-	5	-	5	-	5	-
EDUCAZIONE CIVICA	1	-	1	-	1	-	1	-	1	-
EDUCAZIONE CIVICA		<i>33 ore annuali</i>		<i>33 ore annuali</i>		<i>33 ore annuali</i>		<i>33 ore annuali</i>		<i>33 ore annuali</i>
<b>TOTALI</b>	40	27	40	27	40	27	40	27	40	27

Riferimenti normativi:

- D.P.R. 275/1999
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170
- D.M. 254/2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- D. Lgs. 62/2017 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

- D. Lgs. 66/2017 recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- D.M. 742/2017
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018
- Legge 20 agosto 2019, n. 92
- Legge 41/2020 e Legge 126/2020
- O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida
- Circolari ministeriali n. 20/1964 e n. 491/1996

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Curricolo di Istituto e la programmazione annuale della singola classe, nella loro declinazione delle *Indicazioni nazionali*, costituiscono il documento di riferimento principale anche per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide sulla formazione della persona influenzando sull'autostima e sulla fiducia in sé, fondamentali per la riuscita nella scuola e nella vita.

La finalità principale del processo valutativo consiste nel migliorare l'apprendimento da parte degli allievi e deve avere essenzialmente una valenza formativa, come sottolineato anche dalle Indicazioni Nazionali: *"... la valutazione procede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, promuove il bilancio critico su quelle portate a termine. Assume una prevalente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"*.

Nella valutazione si possono identificare tre principali obiettivi:

- supportare i processi di apprendimento degli allievi e dare informazioni ai docenti per prendere decisioni nel processo di insegnamento (valutazione formativa);
- certificare i risultati di ogni singolo allievo (valutazione sommativa);
- valutare la qualità del sistema educativo (valutazione di sistema).

La valutazione sommativa e quella formativa sono svolte durante le lezioni, dagli insegnanti di classe; la valutazione di sistema è una valutazione esterna (INVALSI).

L'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 62/2017 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato così ribadisce: *"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"*.

Ne deriva che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione

progressiva dei traguardi di competenza definitivi dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo d'Istituto.

Ciò viene ribadito nell'art. 2 dell'*Ordinanza ministeriale* 172 del 4 dicembre 2020, la quale determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'istituto.

Più specificamente, la normativa indica che *“gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”*.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo supera, quindi, il voto numerico su base decimale, sostituendolo con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti (autonomia dell'alunno, tipologia della situazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento).

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

## VALUTAZIONE DELL'I.R.C. E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Dalla stessa Ordinanza Ministeriale si evince anche che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017; dunque,

“rimangono invariate le modalità per la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica”, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Allo stesso modo, per gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica e che scelgono di avvalersi delle ATTIVITÀ ALTERNATIVE, è prevista la valutazione al termine di ogni quadrimestre, resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Facendo riferimento alle *Circolari ministeriali* n. 20/1964 e n. 491/1996 e tenendo conto, nel contempo, delle mutate esigenze di carattere pedagogico-didattico, i giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell’IRC e dell’Attività Alternativa sono:

- Ottimo (Livello avanzato)
- Distinto (Livello intermedio)
- Buono (Livello intermedio)
- Sufficiente (Livello base)
- Non sufficiente (Livello iniziale, in via di prima acquisizione)

#### DESCRITTORI GIUDIZIO SINTETICO

	IRC	ATTIVITA' ALTERNATIVA
Ottimo	Ha un’ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E’ ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. E’ in grado di operare collegamenti all’interno della disciplina. E’ propositivo nel dialogo educativo.	Conseguimento completo, sicuro degli obiettivi disciplinari Metodo di lavoro approfondito e personale Partecipazione costante e adeguata
Distinto	Conosce gli argomenti sviluppati durante l’attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E’ disponibile al confronto e al dialogo.	Conseguimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Partecipazione adeguata
Buono	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all’interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E’ disponibile al confronto e al dialogo.	Conseguimento completo degli obiettivi disciplinari Partecipazione abbastanza adeguata

Sufficiente	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.	Conseguimento essenziale degli obiettivi disciplinari Partecipazione poco adeguata
Non sufficiente	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.	Conseguimento parziale degli obiettivi disciplinari Partecipazione non costante e significativa per l'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità certificata** rimane invece correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e la **valutazione del comportamento**, restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione (D. Lgs. 62/2017).

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO S.M. BUDDUSÒ "D. A. AZUNI" - S.M. ALA' DEI SARDI TEMPO SCUOLA ORDINARIO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1	33
Educazione civica	All'interno del monte ore delle discipline	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1/2	33/66
Educazione civica	All'interno del monte ore delle discipline	33

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA MUSICALE

**DISCIPLINE:** Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere, Arte e immagine, Musica

### AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA

**DISCIPLINE:** Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Scienze motorie

#### OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

Al fine di rendere gli allievi della scuola secondaria di primo grado attori principali del processo di apprendimento, gli insegnanti delle varie discipline lavoreranno per:

- Creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo e al potenziamento dell'autostima e dell'autonomia negli allievi.
- Prestare attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive, relazionali di ciascuno di essi.
- Rafforzare i comportamenti positivi, creare stimoli orientati al conseguimento di sempre migliori risultati e al miglioramento del senso di responsabilità.
- Essere una guida per la riflessione sulle cause di un insuccesso scolastico e sui modi utili per ottenere un miglioramento.
- Far comprendere l'importanza dell'impegno e dell'interesse costanti per il conseguimento di risultati positivi.
- Fornire esempi per individuare, consolidare e personalizzare il metodo di studio/lavoro, nel rispetto delle diverse intelligenze.
- Creare occasioni utili all'applicazione pratica di quanto appreso a livello teorico.
- Incoraggiare l'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso lavori in piccoli gruppi, in coppie, in squadra.
- Favorire le espressioni personali di ciascun allievo attraverso l'impiego dei vari linguaggi.
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.
- Incoraggiare il rispetto delle regole scolastiche, degli arredi e degli strumenti di uso comune e personale.
- Aiutare e rispettare gli altri.
- Scambiare informazioni.

Per conseguire il successo formativo degli alunni, spostando l'accento dalla centralità dell'insegnante alla centralità del discente, i docenti delle varie classi provvederanno a:

Presentare gli obiettivi didattici, rendendo gli allievi consapevoli dei passi necessari per costruire le conoscenze, sviluppare le abilità e sapersi esprimere con le competenze necessarie, utilizzando il maggior numero di linguaggi.

Suscitare la curiosità e la motivazione per l'argomento o l'attività da affrontare.

Valorizzare l'esperienza degli alunni così come le pre-conoscenze, il "sapere", cioè, che essi hanno costruito nelle più svariate situazioni, in famiglia e nei rapporti informali.

Favorire la partecipazione attiva alle varie attività proposte, anche attraverso pratiche laboratoriali/operative che consentiranno agli allievi di imparare facendo, passando dal sapere al saper fare.

Sollecitare gli allievi ad individuare problemi e a sollevare domande, al fine di trovare percorsi d'indagine adeguati e ad ipotizzare e identificare soluzioni.

Guidare gli allievi ad una costante pratica di autovalutazione.

Guidare gli allievi al superamento della settorialità disciplinare, a fare collegamenti, ampliamenti e approfondimenti, incoraggiandoli così ad evitare l'apprendimento meccanico o prettamente mnemonico e a sviluppare invece un tipo di apprendimento consapevole e maturo.

## COMPETENZE GENERALI

Sviluppo, consolidamento e potenziamento di un personale ed efficace metodo di studio e di lavoro.

Consapevolezza e padronanza degli argomenti di studio.

Sviluppo, consolidamento e potenziamento delle capacità organizzative, logico-intuitive e creative.

Sviluppo, consolidamento e potenziamento delle capacità di osservazione, descrizione e analisi.

Guida all'uso chiaro e preciso dei vari linguaggi.

### Italiano

STANDARD NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

(Prerequisiti)

- Comunicare correttamente in lingua italiana, dai livelli più colloquiali e informali a quelli formali.
- Avere consapevolezza delle varietà di forme in cui il discorso si realizza in rapporto a contesti diversi (es.: con i compagni di gioco, con i genitori e i familiari, con gli insegnanti ecc.).
- Sapersi inserire opportunamente nelle situazioni comunicative più frequenti e, con gradualità, rendersi conto dei punti di vista diversi.
- Possedere competenza nella lettura e nella scrittura.
- Saper leggere e comprendere testi semplici di uso quotidiano e letterario, individuandone gli elementi principali e formulando su di essi giudizi personali.
- Ricercare e raccogliere informazioni da testi scritti; saper cogliere e ripetere in modo personale il contenuto di ciò che ha letto ed ascoltato.
- Saper scrivere testi che realizzino una elaborazione di carattere personale.
- Saper rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Saper produrre testi di vario tipo (descrittivo, narrativo, informativo, argomentativo) con un'ortografia sufficientemente corretta, con adeguato uso della punteggiatura.
- Produrre testi sufficientemente corretti dal punto di vista morfosintattico.
- Conoscere le parti del discorso e riconoscere le principali funzioni della frase semplice

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
ITALIANO**

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### Classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>

#### Ascoltare e Parlare

- Sviluppare in sé curiosità nei confronti della realtà circostante e motivazione all'ascolto attivo di vari tipi di testi orali a livello crescente di complessità.
- Aumentare progressivamente le capacità e i tempi di ascolto.
- Saper comprendere il senso globale di messaggi verbali e non verbali.
- Saper sintetizzare e valutare criticamente quanto ascoltato.
- Identificare attraverso l'ascolto attivo i vari tipi di testo e il loro scopo.
- Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.

#### Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, poesie...) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

#### Scrivere

- Conoscere e applicare in forma guidata le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi in modo via via più autonomo di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.
- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.

- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

#### **Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua italiana**

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, poetici, espositivi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione).
- Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
- Conoscere le principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare l'origine latina.
- Conoscere il rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale, con particolare riferimento alla lingua sarda.
- Usare appropriatamente il lessico.

### **ITALIANO: OBIETTIVI MINIMI - COMPETENZE MINIME**

#### **Classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>**

##### **Ascoltare e Parlare**

- Prestare attenzione per il tempo necessario alla situazione di ascolto.
- Comprendere il senso globale di messaggi verbali e non.
- Esprimersi in modo sufficientemente chiaro, anche se non corretto dal punto di vista sintattico.
- Partecipare alle conversazioni e alle discussioni.

##### **Leggere**

- Leggere ad alta voce un testo in modo sufficientemente corretto.
- Leggere silenziosamente selezionando le informazioni basilari ed essenziali di un testo.
- Comprendere testi semplici individuandone gli elementi principali.

##### **Scrivere**

- Produrre testi semplici e sufficientemente coerenti.
- Compiere operazioni sul testo (riassunti, sintesi...) con la guida dell'insegnante e integrando in forma orale le carenze dello scritto.
- Migliorare le competenze ortografiche, lessicali e sintattiche.

#### **Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua italiana**

- Conoscere le principali parti del discorso con la guida dell'insegnante.
- Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso e le principali funzioni della frase semplice con la guida dell'insegnante.
- Usare consapevolmente strumenti di consultazione.

## ITALIANO: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### Classe 3<sup>A</sup>

#### Ascoltare e Parlare

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, gli elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

#### Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Leggere e comprendere testi descrittivi, espositivi, argomentativi e regolativi, individuandone gli elementi costitutivi.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, poesie...) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- Formulare individualmente e/o in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

#### Scrivere

- Conoscere e applicare autonomamente le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e
- revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo

- in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.
- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. relazioni, e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

#### **Riflessioni sull'uso della lingua**

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, poetici, espositivi, regolativi, argomentativi).
- Riconoscere la struttura e l'organizzazione logico-sintattica della frase complessa e i vari gradi di subordinazione.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
- Conoscere le principali tappe evolutive della lingua italiana, valorizzandone, in particolare l'origine latina.
- Conoscere il rapporto esistente tra evoluzione della lingua e contesto storico-sociale, con particolare riferimento alla lingua sarda.
- Usare appropriatamente il lessico.

### **ITALIANO: OBIETTIVI MINIMI - COMPETENZE MINIME**

#### **Classe 3<sup>^</sup>**

##### **Ascoltare e Parlare**

Prestare attenzione alla situazione di ascolto selezionando gli elementi significativi della comunicazione. Riferire su argomenti e temi con un linguaggio semplice ma corretto.

Partecipare alle conversazioni e alle discussioni esponendo il proprio parere e sostenendolo con semplici argomentazioni.

##### **Leggere**

Leggere ad alta voce un testo in modo sufficientemente corretto.

Leggere silenziosamente selezionando le informazioni di un testo utili al riconoscimento della tipologia testuale, del contenuto, delle intenzioni comunicative dell'autore.

##### **Scrivere**

Produrre testi semplici e coerenti, sufficientemente corretti sul piano morfosintattico.

Compiere operazioni sul testo (riassunti, sintesi, commenti...) con la guida dell'insegnante e integrando in forma orale le carenze dello scritto.

Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso e le principali funzioni della frase semplice e



**Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua italiana**

- Riconoscere e analizzare le diverse parti del discorso e le principali funzioni della frase semplice e complessa con la guida dell'insegnante.
- Usare consapevolmente strumenti di consultazione.

<p style="text-align: center;"><b>DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b> <b>(Italiano)</b></p> <p><u>Criteria di riferimento:</u> conoscenze – capacità di comprensione e analisi – applicazione delle conoscenze – esposizione (scritta e orale) – correttezza morfosintattica – lessico – rielaborazione personale – capacità di sintesi – capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari – metodo di lavoro.</p>	<p style="text-align: center;"><b>VOTO</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede conoscenze ampie e particolarmente approfondite.</li> <li>• Possiede eccellenti capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in modo sicuro e autonomo le conoscenze relative alla disciplina in situazioni anche nuove.</li> <li>• Espone in maniera rigorosa, ricca, ben articolata sia in forma scritta che orale.</li> <li>• Produce testi scritti e orali corretti sotto il profilo morfosintattico, con ricchezza lessicale e uso pertinente nei vari contesti, formali e informali.</li> <li>• Sintetizza e rielabora quanto appreso in maniera personale, creativa e originale.</li> <li>• Effettua in autonomia collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Dispone di un metodo di lavoro autonomo, personalizzato, efficace e produttivo.</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede conoscenze complete e approfondite.</li> <li>• Possiede una capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale.</li> <li>• Applica in modo autonomo le conoscenze relative alla disciplina in situazioni anche nuove.</li> <li>• Espone in maniera chiara e ben articolata con uso di un lessico appropriato.</li> <li>• Produce testi scritti e orali corretti sotto il profilo morfosintattico, con ricchezza lessicale e uso pertinente nei vari contesti, formali e informali.</li> <li>• Sintetizza e rielabora quanto appreso in maniera appropriata con alcuni spunti critici.</li> <li>• Effettua collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Applica un metodo di lavoro autonomo ed efficace.</li> </ul>	<b>9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede conoscenze complete.</li> <li>• Possiede una capacità di comprensione precisa e sicura.</li> <li>• Applica in modo sicuro le conoscenze apprese in situazioni via via più complesse.</li> <li>• Espone in maniera chiara, precisa e articolata.</li> <li>• Produce testi scritti e orali corretti sotto il profilo morfosintattico, con ricchezza lessicale apprezzabile e uso adeguato nei vari contesti, formali e informali.</li> <li>• Sintetizza e rielabora quanto appreso in maniera appropriata con alcuni spunti critici.</li> <li>• Effettua collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Il metodo di lavoro è proficuo.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline.</li> <li>• Possiede una capacità di comprensione e analisi adeguate.</li> <li>• Applica in modo sostanzialmente sicuro le conoscenze disciplinari in situazioni note.</li> <li>• Espone in maniera chiara e abbastanza precisa.</li> <li>• Produce testi scritti e orali abbastanza corretti sotto il profilo morfosintattico, con adeguata ricchezza lessicale e uso pertinente nei vari contesti.</li> <li>• Sintetizza e rielabora quanto appreso in maniera adeguata effettuando semplici collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Possiede un metodo di lavoro schematico ma efficace.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari.</li> <li>• Possiede una capacità di comprensione e analisi elementari.</li> <li>• Applica le conoscenze apprese, senza gravi errori, in situazioni semplici e note.</li> </ul>	<b>6</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.</li> <li>• Produce testi scritti e orali con qualche errore morfosintattico, il lessico è semplice.</li> <li>• Possiede un metodo di lavoro ancora poco strutturato.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza parziale dei contenuti disciplinari.</li> <li>• Possiede una capacità di comprensione e analisi elementari.</li> <li>• Applica le conoscenze apprese in modo incerto e non sempre preciso.</li> <li>• Espone in maniera imprecisa e/o ripetitiva, con povertà lessicale.</li> <li>• Produce testi scritti e orali con molti errori sul piano morfosintattico, il lessico è povero.</li> <li>• Il metodo di lavoro è dispersivo.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza lacunosa anche dei contenuti disciplinari minimi.</li> <li>• Possiede una capacità di comprensione molto elementare.</li> <li>• Applica con evidenti difficoltà e con gravi errori le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Espone in maniera gravemente scorretta, frammentata e confusa, accentuata povertà lessicale.</li> <li>• Produce testi scritti e orali con gravi errori sotto il profilo morfosintattico.</li> <li>• Il metodo di lavoro non è adeguatamente strutturato.</li> </ul>	<b>4</b>

## Storia

STANDARD NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA

(Prerequisiti in ingresso)

- Ricercare in modo autonomo notizie su fatti e problemi storici anche mediante l'uso delle risorse digitali.
- Conoscere gli indicatori temporali, i concetti di cronologia e di periodizzazione.
- Applicare e riordinare in modo appropriato indicatori temporali, sia in successione che in contemporaneità.
- Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
- Conoscere e utilizzare i numeri romani.
- Usare carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Riconoscere i rapporti di causalità tra fatti e situazioni.
- Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta.
- Conoscere ed utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- Raccontare i fatti studiati e saper produrre semplici testi, anche con risorse digitali.
- Favorire forme di cooperazione e solidarietà.
- Acquisire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità.
- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel proprio territorio e comprenderne l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### STORIA

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

## STORIA - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### Classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>

#### Uso delle fonti

- Saper utilizzare gli strumenti per lo studio della disciplina (libro di testo, atlante storico, carte geostoriche...)
- Riconoscere e iniziare ad usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

#### Organizzazione delle informazioni

- Leggere, comprendere e utilizzare informazioni fornite dal testo, da illustrazioni, documenti e cartine.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

#### Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

#### Produzione scritta e orale

- Conoscere ed esporre gli eventi storici in modo sicuro nella loro interezza e nelle loro componenti socio-politiche, economiche e culturali.
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

## **STORIA : OBIETTIVI MINIMI - COMPETENZE MINIME**

### **Classi 1^ e 2^**

Conoscere globalmente gli eventi storici studiati.

Collocare nel tempo e nello spazio i principali fatti/eventi storici con la guida dell'insegnante o con supporti (mappe concettuali, schemi, linea del tempo...)

Saper esporre un fatto storico (anche in forma guidata) cogliendo gli elementi di anteriorità, contemporaneità e posteriorità degli eventi.

Ricavare, con sufficiente autonomia, semplici informazioni dalle fonti storiche.

Cogliere la relazione causa-effetto autonomamente o con la guida dell'insegnante.

Usare il lessico specifico della disciplina con accettabile sicurezza.

Riconoscere gli elementi fondamentali del vivere in comunità.

## **STORIA - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **Classe 3^**

#### **Uso delle fonti**

- Saper utilizzare autonomamente e in modo efficace gli strumenti per lo studio della disciplina (libro di testo, atlante storico, carte geo-storiche...)
- Usare consapevolmente e autonomamente fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

#### **Organizzazione delle informazioni**

- Leggere, comprendere e utilizzare informazioni fornite dal testo, da illustrazioni, documenti e cartine.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Stabilire relazioni tra i fatti (causa-effetto, analogie-differenze).
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Costruire collegamenti diacronici e sincronici tra la storia locale e la storia italiana, europea e mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

#### **Strumenti concettuali**

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

#### **Produzione scritta e orale**

- Conoscere ed esporre gli eventi storici in modo sicuro nella loro interezza e nelle loro componenti socio-politiche, economiche e culturali.

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina.

## STORIA: OBIETTIVI MINIMI - COMPETENZE MINIME

### **Classe 3<sup>^</sup>**

Conoscere globalmente gli eventi storici studiati.

Saper esporre (in forma scritta e orale) un fatto storico in modo semplice ma corretto.

Cogliere gli elementi di anteriorità, contemporaneità e posteriorità degli eventi.

Ricavare dalle fonti storiche le informazioni fondamentali.

Cogliere il rapporto di causa-effetto, di analogia-differenza.

Usare il lessico specifico della disciplina con accettabile sicurezza.

Effettuare semplici argomentazioni su conoscenze e concetti appresi.

Riconoscere e rispettare gli elementi fondamentali del vivere in comunità.



<p style="text-align: center;"><b>DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (Storia)</b></p> <p><u>Criteria di riferimento:</u> conoscenze – capacità di comprensione, analisi e sintesi – capacità di applicazione delle conoscenze - capacità di cogliere relazioni di causa-effetto/analogie-differenze –esposizione (scritta e orale) – uso della terminologia specifica – rielaborazione personale – capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari – metodo di lavoro - uso degli strumenti della ricerca storica.</p>	<b>VOTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede conoscenze ampie e particolarmente approfondite.</li> <li>• Possiede eccellenti capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in maniera sicura e autonoma le conoscenze disciplinari effettuando collegamenti con l'attualità.</li> <li>• Sa cogliere in modo pertinente e puntuale le relazioni di causa-effetto/analogie-differenze.</li> <li>• Espone in modo rigoroso, ricco, ben articolato sia oralmente che in forma scritta, usando un preciso lessico disciplinare.</li> <li>• Rielabora in chiave personale e con originalità i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua approfonditi collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro autonomo, personalizzato, efficace e produttivo.</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede conoscenze complete e approfondite.</li> <li>• Possiede notevoli capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica con sicurezza le conoscenze disciplinari anche in situazioni nuove.</li> <li>• Sa cogliere in modo preciso le relazioni di causa-effetto/analogie-differenze.</li> <li>• Espone in modo chiaro e ben articolato sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare appropriato.</li> <li>• Rielabora in modo personale i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua precisi collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro strutturato e produttivo.</li> </ul>	<b>9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede conoscenze complete.</li> <li>• Possiede sicure capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in situazioni via via più complesse le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Sa cogliere pertinentemente le relazioni di causa-effetto/analogie-differenze.</li> <li>• Espone in modo chiaro e con competenza sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare adeguato.</li> <li>• Rielabora in modo personale i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro proficuo e personale.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una corretta conoscenza dei nuclei fondamentali della disciplina.</li> <li>• Possiede adeguate capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in situazioni note le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Sa cogliere le relazioni di causa-effetto/analogie-differenze.</li> <li>• Espone in modo chiaro e abbastanza precisa sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare corretto.</li> <li>• Rielabora in modo apprezzabile i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua semplici collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro sufficientemente strutturato ma schematico.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari.</li> <li>• Possiede sufficienti capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in situazioni semplici e note le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Sa cogliere superficiali relazioni di causa-effetto/analogie-differenze.</li> <li>• Espone in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, sia oralmente che</li> </ul>	<b>6</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• in forma scritta, usando un lessico disciplinare essenziale.</li> <li>• Rielabora, se guidato, i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua elementari collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro ancora poco strutturato.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza parziale dei contenuti disciplinari.</li> <li>• Possiede elementari capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in modo incerto le conoscenze disciplinari in situazioni semplici e note.</li> <li>• Coglie con difficoltà superficiali relazioni di causa-effetto/ analogie-differenze.</li> <li>• Espone in modo impreciso e/o ripetitivo, sia oralmente che in forma scritta, un lessico disciplinare povero.</li> <li>• Rielabora, se guidato, i contenuti della disciplina in modo elementare.</li> <li>• Effettua scarni collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro dispersivo e non ancora strutturato.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede una conoscenza lacunosa anche dei contenuti disciplinari minimi.</li> <li>• Possiede capacità di comprensione, di analisi e di sintesi molto elementari.</li> <li>• Applica in modo molto incerto e con gravi errori le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Coglie con estrema difficoltà, anche se guidato, superficiali relazioni di causa-effetto/ analogie-differenze.</li> <li>• Espone in modo gravemente scorretto, frammentato e confuso, con povertà lessicale, sia oralmente che in forma scritta.</li> <li>• Mostra gravi difficoltà nella rielaborazione dei contenuti della disciplina anche con la guida dell'insegnante.</li> <li>• Possiede un metodo di lavoro non ancora strutturato.</li> </ul>	<b>4</b>

## **Geografia**

### **STANDARD NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA (Prerequisiti in ingresso)**

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GEOGRAFIA**

- Lo studente legge e interpreta vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Si orienta nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Utilizza strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

## **GEOGRAFIA: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **Classi 1^ e 2^**

#### **Orientamento**

Orientarsi nello spazio in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto

#### **Linguaggio della geo-graficità**

Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Produrre e interpretare tabelle, grafici, statistiche...

#### **Paesaggio**

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.

Cogliere il rapporto tra l'uomo e l'ambiente.

Descrivere un territorio nei vari aspetti.

#### **Regione e sistema territoriale**

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa.

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.

Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dell'Italia e dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

## GEOGRAFIA: OBIETTIVI MINIMI – COMPETENZE MINIME

### Classi 1^ e 2^

Orientarsi nello spazio attraverso l'uso dei punti cardinali e i punti di riferimento.

Ricavare alcuni elementi del territorio attraverso la lettura delle carte geografiche.

Descrivere un territorio nei suoi elementi essenziali.

Conoscere e comprendere i problemi connessi all'interazione uomo-ambiente.

Conoscere e utilizzare il lessico settoriale essenziale.

Operare confronti tra realtà territoriali diverse.

Avere una certa conoscenza delle forme di governo e delle istituzioni europee.

## GEOGRAFIA: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### Classe 3^

#### **Orientamento**

Orientarsi nello spazio con i punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola), le coordinate assolute e i punti di riferimento fissi.

Orientarsi nelle realtà territoriali, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

#### **Linguaggio della geo-graficità**

Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Produrre e interpretare tabelle, grafici, statistiche... **Paesaggio**

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.

Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Cogliere il rapporto tra l'uomo e l'ambiente attraverso il tempo.

Descrivere un territorio sotto il profilo fisico, economico, sociale e istituzionale.

#### **Regione e sistema territoriale**

Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

## **GEOGRAFIA: OBIETTIVI MINIMI – COMPETENZE MINIME**

### **Classe 3<sup>^</sup>**

Orientarsi nello spazio attraverso l'uso dei punti cardinali, coordinate assolute e i punti di riferimento.

Ricavare alcuni elementi del territorio attraverso la lettura delle carte geografiche.

Descrivere un territorio nei suoi elementi essenziali.

Conoscere e comprendere i principali problemi connessi all'interazione uomo-ambiente.

Conoscere e utilizzare il lessico settoriale essenziale.

Stabilire semplici connessioni tra realtà territoriali diverse.

Operare confronti tra i diversi stati del mondo utilizzando diversi strumenti.

<p align="center"><b>DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b> <b>(Geografia)</b></p> <p><u>Criteria di riferimento:</u> conoscenze – capacità di comprensione, analisi e sintesi – capacità di applicazione delle conoscenze - uso degli strumenti - esposizione (scritta e orale) – comprensione e uso della terminologia specifica – rielaborazione personale – capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari – metodo di lavoro -</p>	<p align="center"><b>VOTO</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce l'ambiente fisico–antropico nei suoi elementi caratterizzanti, individuando e analizzando, con sicurezza e in modo critico, gli aspetti storici, economici e politici ad esso connessi.</li> <li>• Possiede eccellenti capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in maniera sicura e autonoma le conoscenze disciplinari effettuando collegamenti con problematiche attuali.</li> <li>• Osserva, decodifica e interpreta carte geografiche, tematiche e grafici usando gli strumenti specifici della disciplina.</li> <li>• Espone in modo rigoroso, ricco, ben articolato sia oralmente che in forma scritta, usando un preciso lessico disciplinare.</li> <li>• Cerca soluzioni alternative per la salvaguardia dell'ambiente.</li> <li>• Effettua approfonditi collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro autonomo, personalizzato, efficace e produttivo.</li> </ul>	<p align="center"><b>10</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce l'ambiente fisico–antropico nei suoi elementi caratterizzanti, individuando e analizzando gli aspetti storici, economici e politici ad esso connessi.</li> <li>• Possiede notevoli capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica con sicurezza le conoscenze disciplinari anche in situazioni nuove.</li> <li>• Legge e riproduce carte geografiche, tematiche e grafici con dovizia di particolari.</li> <li>• Espone in modo chiaro e ben articolato sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare appropriato.</li> <li>• Rielabora in modo personale i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua precisi collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro strutturato e produttivo.</li> </ul>	<p align="center"><b>9</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce l'ambiente fisico–antropico nei suoi elementi caratterizzanti, individuando in modo apprezzabile anche gli aspetti storici, economici e politici ad esso connessi.</li> <li>• Possiede sicure capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in situazioni via via più complesse le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Legge e riproduce carte geografiche, tematiche e grafici con buona proprietà e una discreta autonomia.</li> <li>• Espone in modo chiaro e con competenza sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare adeguato.</li> <li>• Rielabora in modo personale i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro proficuo e personale.</li> </ul>	<p align="center"><b>8</b></p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce l'ambiente fisico–antropico nei suoi elementi caratterizzanti, individuandone gli aspetti storici, economici e politici e riconosce gli effetti del rapporto uomo-ambiente.</li> <li>• Possiede adeguate capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in situazioni note le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Legge e riproduce carte geografiche, tematiche e grafici con discreta proprietà.</li> <li>• Espone in modo chiaro e abbastanza precisa sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare corretto.</li> <li>• Rielabora in modo apprezzabile i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua semplici collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro sufficientemente strutturato ma schematico.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrive un paesaggio nei suoi elementi essenziali e riconosce le modifiche più evidenti apportate dall'uomo al territorio.</li> <li>• Possiede sufficienti capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in situazioni semplici e note le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Legge e riproduce carte geografiche e tematiche in modo semplice ma corretto.</li> <li>• Espone in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata, sia oralmente che in forma scritta, usando un lessico disciplinare essenziale.</li> <li>• Rielabora, se guidato, i contenuti della disciplina.</li> <li>• Effettua elementari collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro ancora poco strutturato.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua e descrive, in modo lacunoso, i dati geografici e le fonti che corredano un testo.</li> <li>• Possiede elementari capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.</li> <li>• Applica in modo incerto le conoscenze disciplinari in situazioni semplici e note.</li> <li>• Legge e comprende le rappresentazioni della Terra, decodificandone gli elementi più macroscopici.</li> <li>• Espone in modo impreciso e/o ripetitivo, sia oralmente che in forma scritta, un lessico disciplinare povero.</li> <li>• Rielabora, se guidato, i contenuti della disciplina in modo elementare.</li> <li>• Effettua scarni collegamenti interdisciplinari.</li> <li>• Utilizza un metodo di lavoro dispersivo e non ancora strutturato.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua con difficoltà gli aspetti naturali, sociali ed economici di un ambiente. Possiede una conoscenza lacunosa anche dei contenuti disciplinari minimi.</li> <li>• Possiede capacità di comprensione, di analisi e di sintesi molto elementari.</li> <li>• Applica in modo molto incerto e con gravi errori le conoscenze disciplinari.</li> <li>• Legge, con l'aiuto dell'insegnante, rappresentazioni iconografiche e cartografiche.</li> <li>• Espone in modo gravemente scorretto, frammentato e confuso, con povertà lessicale, sia oralmente che in forma scritta.</li> <li>• Mostra gravi difficoltà nella rielaborazione dei contenuti della disciplina anche con la guida dell'insegnante.</li> <li>• Possiede un metodo di lavoro non ancora strutturato.</li> </ul>	<b>4</b>



## LINGUE STRANIERE (Inglese e Francese)

La comunicazione nelle lingue straniere si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — Ricezione/comprendimento orale, espressione orale, ricezione/comprendimento scritto ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.

Le abilità essenziali per la comunicazione in lingue straniere consistono nella capacità di comprendere messaggi, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e produrre testi appropriati alle esigenze individuali.

**Al termine della scuola secondaria di I grado, gli alunni dovranno aver raggiunto il livello A1/A2 per la Lingua Francese e il livello A2 per la Lingua Inglese.**

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA LINGUA INGLESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

*I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
PER LA LINGUA INGLESE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

*I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico
- usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA  
(FRANCESE)  
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

*I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

## LINGUE STRANIERE: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### Classe 1<sup>^</sup>

#### Comprensione della lingua orale:

- Saper ascoltare e riconoscere suoni e accenti differenti;
- Cogliere globalmente il significato o i punti essenziali di un breve/semplice messaggio relativo ad aree di interesse quotidiano.

#### Comprensione della lingua scritta:

- Saper riconoscere la grafia, i dittonghi, i suoni tipici della lingua;
- Saper individuare il lessico studiato;
- Individuare semplici informazioni specifiche in brevi testi semi- autentici e/o autentici di diversa natura.

### Classe 2<sup>^</sup>

#### Comprensione della lingua orale:

- Saper riconoscere ritmi, suoni e schemi intonativi di base;
- Cogliere le informazioni principali in un dialogo o messaggio relativo ad aree di interesse quotidiano.

#### Comprensione della lingua scritta:

- Saper comprendere globalmente il significato di un testo o messaggio;
- Individuare informazioni specifiche in testi semi-autentici o autentici di diversa natura.

<p><b>Produzione della lingua scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre semplici/brevi messaggi scritti (appunti, cartoline, brevi descrizioni, testi su traccia, completamento di dialoghi), su argomenti familiari, la famiglia e il proprio vissuto, anche con errori purché la comprensione non venga compromessa.</li> </ul> <p><b>Conoscenza delle funzioni e delle strutture:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la capacità di riflessione sulla lingua e saper individuare le strutture linguistiche più importanti;</li> <li>• Conoscere e saper usare semplici basilari strutture linguistiche.</li> </ul> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e saper dedurre dalle letture, dai dialoghi, dal materiale audiovisivo, le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura delle due lingue straniere operando confronti con la propria.</li> </ul>	<p><b>Produzione della lingua scritta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre brevi o semplici testi a carattere descrittivo, anche con errori purché la comprensione non venga compromessa, su argomenti familiari e sul proprio vissuto.</li> <li>• Scrivere brevi lettere e messaggi.</li> <li>• Rispondere a semplici questionari.</li> </ul> <p><b>Conoscenza delle funzioni e delle strutture:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere/riconoscere elementi fonetici ed ortografici;</li> <li>• Conoscere e saper usare semplici strutture linguistiche e forme verbali di base.</li> <li>• Produrre semplici testi coerenti e con il registro adeguato.</li> </ul> <p><b>Conoscenza della cultura e della civiltà:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche di alcuni aspetti della cultura delle due lingue straniere operando confronti con la propria.</li> </ul>
--	--

**LINGUE STRANIERE: OBIETTIVI MINIMI – COMPETENZE MINIME**

**Classe 1<sup>^</sup>  
2<sup>^</sup>**

Potranno essere considerati obiettivi minimi da raggiungere per ragazzi in difficoltà (DSA, BES, altri) i seguenti:

Riconoscere la diversità dei suoni tra l'italiano e le lingue straniere (francese e inglese);

Acquisire semplici vocaboli o lessico relativi ad oggetti e alla quotidianità come alla sfera personale (famiglia, scuola e oggetti scolastici, salutare, contare fino a 20, i colori, i giorni della settimana, i mesi, gli sport, gli animali, etc.);

Saper comprendere globalmente il significato di un breve/semplice messaggio;

Saper individuare le informazioni essenziali di un semplice messaggio;

Saper utilizzare e produrre strutture semplici aventi come oggetto funzioni linguistiche basilari di uso quotidiano (presentarsi, parlare di sé o famiglia);

Apprendere alcuni meccanismi grammaticali della lingua straniera in oggetto.

NB: tali obiettivi minimi saranno di volta in volta adattati e individualizzati secondo le peculiarità e le problematiche di ciascun alunno.

## LINGUE STRANIERE: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### **Comprensione della lingua orale:**

- Saper ascoltare un messaggio espresso a voce, col suono o video; individuare il senso globale o le informazioni principali di testi registrati, esposizioni orali di fatti, di sequenze audio - messaggi, annunci, previsioni meteorologiche, avvenimenti, notiziari, etc.

### **Comprensione della lingua scritta:**

- Comprendere brani scritti di diversa tipologia, a carattere descrittivo, narrativo, dialogico ed espositivo, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche.

### **Interazione e produzione della lingua orale:**

- Saper leggere rispettando la fonetica, il ritmo, l'intonazione; saper descrivere situazioni, persone, luoghi;
- Raccontare esperienze del proprio vissuto ed esporre argomenti relativi alla civiltà dei paesi di cui studia la lingua.
- Interagire in brevi conversazioni orali concernenti situazioni di vita quotidiana ed argomenti familiari, fino a riuscire ad esprimere anche le proprie opinioni, anche con errori purché la comprensione non venga compromessa.

### **Produzione della lingua scritta:**

- Scrivere messaggi e lettere familiari motivando opinioni/scelte con registro e lessico adeguati al contesto, rispondere ad un questionario rielaborando le informazioni contenute in un testo, strutturare o completare un dialogo.

### **Conoscenza delle funzioni e delle strutture:**

- Conoscere e saper usare le basilari e indispensabili strutture linguistiche e forme verbali;
- Saper adattare le funzioni linguistiche alla situazione;
- Saper dare una sistemazione alle strutture grammaticali apprese nei vari momenti;
- Produrre testi coerenti e coesi usando un registro adeguato.

### **Conoscenza della cultura e della civiltà:**

- Relazionare sulle caratteristiche fondamentali di alcuni aspetti della cultura delle due lingue straniere operando confronti con la propria.

## LINGUE STRANIERE: OBIETTIVI MINIMI - COMPETENZE MINIME

### Classe

3<sup>A</sup>

Potranno essere considerati obiettivi minimi da raggiungere per ragazzi in difficoltà (DSA, BES, altri) i seguenti:

Riconoscere i diversi suoni tra l'italiano e le lingue straniere (francese e inglese);

Acquisire e consolidare un vocabolario o lessico di base relativi ad oggetti familiari e alla quotidianità come alla sfera personale (famiglia, scuola e le materie, contare fino a 100, i giorni della settimana, i mesi, le professioni, i passatempi, i mestieri, il cibo, la città, la casa, etc.);

Saper comprendere globalmente il significato di un semplice messaggio;

Saper individuare le informazioni essenziali di un messaggio;

Saper utilizzare e produrre strutture semplici aventi come oggetto funzioni linguistiche basilari di uso quotidiano;

Apprendere alcuni meccanismi grammaticali o strutture linguistiche base della lingua straniera in oggetto.

NB: tali obiettivi minimi saranno di volta in volta adattati e individualizzati secondo le peculiarità e le problematiche di ciascun alunno.

<b>DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>VOTO</b>
<b>Lingue straniere</b>	
<p> <b>Criteria di riferimento:</b> Ricezione orale (ascoltare), ricezione scritta (leggere), interazione e produzione orale (interagire e parlare), produzione scritta (scrivere), conoscenza ed uso delle funzioni e strutture linguistiche, conoscenza della civiltà, osservanza delle regole comportamentali e didattiche. </p>	
<b>Ricezione nella lingua orale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa ascoltare e riconoscere il significato del messaggio e delle strutture</li> </ul>	<b>9 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepisce il significato globale del messaggio.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce il significato del messaggio quasi interamente.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il significato parziale del messaggio.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il significato di alcuni vocaboli.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non comprende né il significato del messaggio né quello dei vocaboli.</li> </ul>	<b>3 4</b>
<b>Letture e ricezione della lingua scritta</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge correttamente e sa comprendere il preciso significato di una espressione scritta.</li> </ul>	<b>9 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge correttamente e comprende il significato globale di una espressione scritta.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge con qualche difficoltà e comprende le parti principali di una espressione scritta.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge in modo stentato e comprende solo semplici espressioni di un messaggio scritto.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge in modo stentato e comprende solo alcuni vocaboli di una espressione scritta.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge molto stentatamente e non è in grado di comprendere il significato di una espressione scritta.</li> </ul>	<b>3 4</b>
<b>Produzione della lingua orale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa rispondere con prontezza e coerenza alle domande.</li> </ul>	<b>9 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa rispondere con pronuncia, ritmo e intonazione abbastanza corretta.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime in modo comprensibile.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime in modo comprensibile ma con qualche errore.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime in modo non sempre comprensibile e con errori.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non è in grado di esprimersi in lingua in modo comprensibile.</li> </ul>	<b>3 4</b>
<b>Produzione della lingua scritta</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa redigere correttamente un testo e utilizzare numerosi vocaboli in modo appropriato.</li> </ul>	<b>9 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa redigere correttamente un testo e utilizzare numerosi vocaboli in modo corretto.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa redigere in modo abbastanza corretto un testo e utilizzare adeguatamente numerosi vocaboli.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commette errori nel redigere un testo, utilizzando un adeguato numero di vocaboli.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commette errori nel redigere un testo, utilizzando un ristretto numero di vocaboli</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commette parecchi errori nel completare un testo e non sa utilizzare vocaboli adeguati.</li> </ul>	<b>3 4</b>
<b>Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e applica le strutture e funzioni acquisite.</li> </ul>	<b>9 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica le strutture e le funzioni commettendo errori di scarso rilievo.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica le strutture e le funzioni pur con qualche errore.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica le strutture e le funzioni ma commette diversi errori grammaticali</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre applica le strutture e le funzioni linguistiche.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non conosce e non è in grado di applicare le strutture e le funzioni linguistiche.</li> </ul>	<b>3 4</b>
<b>Conoscenza della cultura e della civiltà</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone con sicurezza un argomento noto.</li> </ul>	<b>9 10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone con una certa sicurezza un argomento noto.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone con un'accettabile padronanza un argomento.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento richiesto.</li> </ul>	<b>6</b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenzia una conoscenza frammentaria dell'argomento richiesto.</li> </ul>	<b>5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Evidenzia una conoscenza molto lacunosa dell'argomento richiesto.</li> </ul>	<b>3 4</b>

### MUSICA: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<b>Classe 1^ e 2^</b>	<b>Classe 3^</b>
<p><b>Conoscenze specifiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo delle capacità di ascolto per confrontare eventi sonori.</li> </ul> <p><b>Linguaggio specifico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo della capacità di comprensione della corrispondenza suono-segno.</li> </ul> <p><b>Pratica vocale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo del senso ritmico e melodico e della capacità espressivo-vocale.</li> </ul> <p><b>Pratica strumentale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo del senso ritmico e melodico, della conoscenza tecnica di uno strumento e del suo uso.</li> </ul> <p><b>Ascolto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo della capacità di ascolto attivo, critico e consapevole.</li> </ul> <p><b>Produzione creativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo delle capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.</li> </ul>	<p><b>Conoscenze specifiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo delle capacità di ascolto per confrontare eventi sonori ampliando le conoscenze relative alle loro caratteristiche.</li> </ul> <p><b>Linguaggio specifico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ampliare lo sviluppo della capacità di comprensione della corrispondenza suono-segno.</li> </ul> <p><b>Pratica vocale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo del senso ritmico e melodico.</li> <li>Sviluppo della capacità espressivo-vocale sia in esecuzione individuale che in coro.</li> </ul> <p><b>Pratica strumentale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo del senso ritmico e melodico, della conoscenza tecnica di uno strumento e del suo uso, sia in uso individuale che musiche d'insieme.</li> </ul> <p><b>Ascolto, interpretazione e analisi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo della capacità di ascolto critico, analitico, consapevole.</li> </ul> <p><b>Produzione creativa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo delle capacità di rielaborazione personale e di realizzazione di materiali sonori.</li> </ul>



## MUSICA: OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Classe 1 <sup>a</sup>	Classe 2 <sup>a</sup>	Classe 3 <sup>a</sup>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare i primi elementi di notazione musicale: note sul pentagramma, figure e pause fino alla semiminima.</li> <li>• Saper intonare facili canti per imitazione.</li> <li>• Conoscere la disposizione dei primi cinque suoni sulla tastiera.</li> <li>• Saper suonare almeno due melodie con figure e pause fino alla semiminima e nell'estensione di cinque note.</li> <li>• Riconoscere i generi musicali più diffusi (classico, leggero, sacro, popolare) e i suoni dell'ambiente.</li> <li>• Inventare semplici sequenze ritmiche (binarie e ternarie).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere gli elementi della notazione fino alla croma e relativa pausa.</li> <li>• Saper intonare per imitazione semplici melodie rispettando i parametri musicali.</li> <li>• Saper suonare almeno due melodie di cinque-sei note con figure fino alla croma.</li> <li>• Saper riconoscere in un brano alcuni timbri strumentali e le variazioni dell'intensità, altezza, velocità.</li> <li>• Saper riconoscere e descrivere uno stile o una forma musicale.</li> <li>• Saper formare semplici battute ritmico-melodiche nei tempi binario, ternario e quaternario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e usare figure musicali fino alla semiminima puntata e relativa pausa.</li> <li>• Saper suonare almeno due melodie con le figure studiate e in estensione di 6-8 note.</li> <li>• Saper cantare semplici melodie da solo o in gruppo.</li> <li>• Saper analizzare un brano musicale</li> <li>• Saper parlare di un genere musicale o di uno stile del nostro tempo.</li> <li>• Collaborare fattivamente alla realizzazione di attività musicali sapendo gestire mezzi di riproduzione musicale.</li> </ul>

**DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**  
**PRATICA STRUMENTALE, PRATICA VOCALE, PRODUZIONE MUSICALE, ASCOLTO,**  
**INTERPRETAZIONE E ANALISI**

- Conosce e comprende in modo analitico contenuti disciplinari complessi ed approfonditi.
- Produzione molto accurata e piena di padronanza dei vari linguaggi con spunti di creatività ed originalità.
- Molto interessato a tutte le tematiche.
- Comprende pienamente le strutture del linguaggio musicale e le utilizza con autonomia e senso critico.
- Produce e rielabora vari messaggi musicali.
- Analizza in modo critico e approfondito opere musicali, cogliendone i molteplici aspetti e collocandole nell'esatto periodo storico.
- Espone i contenuti in modo preciso, in forma comprensibile e articolata, utilizzando il linguaggio specifico.

- Conosce e comprende in modo analitico e sa applicare contenuti e procedure.
- Produzione accurata con spunti di creatività e padronanza di linguaggi senza commettere errori.
- Molto interessato a tutte le tematiche.
- Conosce esattamente le strutture del linguaggio musicale e le utilizza con sicurezza.
- Produce correttamente messaggi musicali originali e personalizzati.
- Interpreta in modo analitico i messaggi cogliendone pienamente il significato.
- Espone in maniera organica e lineare, usa termini e simboli propri della materia.

- Conosce gli argomenti in modo abbastanza approfondito.
- Si sa orientare nell'esecuzione di compiti semplici con buona padronanza dei vari linguaggi.
- Serio e costante nell'impegno.
- Comprende le strutture del linguaggio musicale e le riutilizza per produrre messaggi tecnicamente corretti.
- Legge esattamente i messaggi che gli vengono proposti cogliendone appieno il significato.
- Espone i contenuti in modo preciso, in forma comprensibile e articolata. Capacità di esprimere giudizi personali (terze).

- Conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi.
- Si sa orientare nell'esecuzione di compiti semplici.
- Presenta qualche difficoltà nell'esecuzione di quelli complessi.

- Abbastanza attento e partecipa alle attività, serio e costante nell'impegno.
- Conosce le principali strutture del linguaggio musicale e le utilizza correttamente.
- Riproduce correttamente messaggi musicali in base ad un modello dato.
- Interpreta i messaggi cogliendone complessivamente il significato.
- Espone i concetti in modo semplice e lineare, utilizzando il linguaggio specifico.

- Conosce in modo superficiale gli argomenti fondamentali.
- Ha sviluppato alcune abilità ma non è in grado di utilizzarle in modo autonomo.
- Comprende nelle linee essenziali le strutture fondamentali del linguaggio musicale.
- Riproduce con qualche incertezza semplici messaggi musicali.
- Descrive in modo semplice e sufficientemente chiaro le caratteristiche principali di opere musicali.
- Espone i contenuti con accettabile correttezza, anche se non sempre utilizza il linguaggio specifico.

- Conosce gli argomenti in maniera confusa e superficiale.
- Commette errori di interpretazione e/o procedura.
- Comprende in modo parziale e superficiale le strutture fondamentali del linguaggio musicale e le utilizza con difficoltà e approssimazione.
- Riproduce messaggi musicali molto semplici solo se guidato.
- Descrive in modo parziale e confuso semplici forme espressive e stenta a coglierne gli aspetti principali.
- Espone non sempre in maniera corretta e adeguata, ignora il linguaggio specifico.

## ARTE E IMMAGINE

L'insegnamento di Arte e immagine si inserisce all'interno di un progetto educativo teso al soddisfacimento dei bisogni espressivo-creativi dei ragazzi, in età compresa tra gli undici ed i quattordici anni, che vivono un periodo di transizione e cercano delle risposte nella realtà; sono alunni immersi in una società multimediale che entrando a scuola hanno già acquisito un bagaglio di conoscenze, di esperienze audiovisive, espressive multimediali che la scuola non deve disperdere ma "riconoscere e valorizzare". L'insegnamento di arte e immagine diventa quindi un mezzo che aiuta il ragazzo a conoscere ed apprezzare il patrimonio artistico culturale; ad esprimere la propria creatività, a potenziare le capacità di osservazione e di rispetto dell'ambiente che ci circonda, naturale e artificiale e sperimentare i codici del linguaggio visivo, le diverse tecniche nonché utilizzare dei possibili materiali di riciclo.

La conoscenza operativa dei diversi codici del linguaggio visuale (linea, colore, forma, spazio, composizione) costituisce la base di partenza per avviare alla lettura, non solo delle immagini, ma anche delle opere d'arte. Nel percorso formativo dell'alunno, la conoscenza dell'arte antica, moderna, contemporanea e del patrimonio artistico assume una rilevanza centrale.

La lettura delle opere d'arte viste nel loro contesto storico e la conoscenza dei beni culturali ed ambientali presenti nel proprio territorio, non solo potenziano nell'alunno capacità estetica ed espressiva, ma educano alla cittadinanza e al senso civico in quanto documenti, materiali, espressioni artistiche e culturali servono a conoscere ed a trasmettere le nostre memorie locali e nazionali.

I docenti convergono sui seguenti fondamenti:

- Trasversalità della disciplina.
- Necessità di momenti laboratoriali con sperimentazione e uso di tecniche specifiche.
- Sviluppo della capacità di una lettura critica della realtà vicina e lontana nello spazio e nel tempo, al fine di conoscere la nostra e le altre culture.
- Padronanza delle capacità espressive per tradurre sentimenti ed emozioni
- Lettura di immagini di diverso tipo per superare gli stereotipi.

- Produzione di messaggi con l'uso di materiali, tecniche e linguaggi diversi al fine di abituare l'allievo/a alla visione di immagini differenti da quelle televisive in generale, dei cartoni animati e dei videogiochi in particolare.

## **FINALITÀ**

- Sviluppare e potenziare la capacità di leggere e comprendere immagini e creazioni artistiche.
- Sapersi esprimere e comunicare in modo personale e creativo.
- Acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

### **In particolare il percorso formativo del primo ciclo d'istruzione permette all'alunno di:**

- Leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali;
- Di comprendere le opere d'arte.
- Di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.
- Di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo.
- L'alunno potrà così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.

## **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

1. Conoscenza di sé
2. Relazione con gli altri
3. Orientamento
4. Convivenza Civile

Nello specifico:

- Esprimere un modo personale di essere e proporlo agli altri.
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale in cui vive in modo positivo per sé e per gli altri.
- Risolvere i problemi che di volta in volta incontra.
- Riflettere su se stesso e sulla propria crescita.
- Comprendere il valore dei sistemi simbolici e culturali.
- Maturare il senso del bello.

<b>COMPETENZE IN USCITA – Arte e immagine</b>		
<b>Classe 1<sup>a</sup></b>	<b>Classe 2<sup>a</sup></b>	<b>Classe 3<sup>a</sup></b>
<b>Percezione visiva</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper riconoscere i codici di un messaggio visivo.</li> <li>• Saper descrivere e interpretare la realtà circostante.</li> </ul>	<b>Percezione visiva</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper svolgere il proprio lavoro autonomamente.</li> <li>• Saper individuare i significati di un'immagine attraverso gli elementi del</li> </ul>	<b>Percezione visiva</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso del linguaggio grafico/pittorico come conoscenza ed espressione di sé.</li> </ul>

	linguaggio visivo.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produzione e rielaborazione</b></li> <li>• Saper usare strumenti e tecniche.</li> <li>• Saper portare a termine un lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produzione e rielaborazione</b></li> <li>• Saper usare strumenti e tecniche.</li> <li>• Rielaborare i temi di lavoro proposti in modo personale e originale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Produzione e rielaborazione</b></li> <li>• Potenziamento dell'acquisizione dei valori compositivi spaziali, chiaroscurali, volumetrici ecc.</li> <li>• Saper usare in maniera personale le varie tecniche grafico-pittoriche e le diverse modalità operative.</li> <li>• Uso delle strutture del linguaggio visuale.</li> </ul>
	<b>Lettura e comprensione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maturare la capacità di riflessione e valutazione rispetto ai risultati ottenuti.</li> <li>• Saper individuare le caratteristiche stilistiche di un'opera d'arte.</li> </ul>	<b>Lettura e comprensione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento e consolidamento delle capacità creative attraverso l'analisi del patrimonio di immagini del mondo contemporaneo.</li> <li>• Consolidamento dei criteri per la lettura dell'opera d'arte e conoscenza e rispetto del patrimonio storico.</li> </ul>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO – ARTE E IMMAGINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>Classe 1<sup>^</sup></b> <b>Percezione visiva</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare lo stereotipo nella forma e nel colore.</li> <li>• Rielaborare in modo guidato alcuni oggetti osservati.</li> <li>• Leggere gli aspetti visivi ed espressivi delle immagini.</li> </ul>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b> <b>Percezione visiva</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le capacità di percezione e di osservazione di alcuni elementi.</li> <li>• Superare gli stereotipi disegnativi fondamentali e sviluppare le capacità di memorizzare visivamente i dati presenti nell'ambiente.</li> </ul>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b> <b>Percezione visiva</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il valore della composizione nella comunicazione visiva: inquadrare e comporre.</li> <li>• Osservare e descrivere le modalità di rappresentazione della realtà in alcune correnti artistiche.</li> </ul>
--	---	---

<p><b>Produzione e rielaborazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente strumenti e materiali</li> <li>• Scegliere, tra quelle conosciute, le tecniche più idonee alle esigenze espressive.</li> <li>• Applicare correttamente le tecniche proposte.</li> <li>• Sviluppare le capacità di rappresentazione grafica.</li> <li>• Saper applicare le regole del linguaggio visuale.</li> <li>• Saper rappresentare graficamente quanto osservato.</li> <li>• Sviluppare capacità immaginativa ed espressiva, attraverso l'interpretazione personale dei soggetti proposti.</li> </ul>	<p><b>Produzione e rielaborazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare il concetto di interpretazione della realtà utilizzando codici visivi e tecniche adeguate.</li> <li>• Utilizzare il colore con funzione espressiva e comunicativa.</li> <li>• Sperimentare effetti di luce e ombra con diverse tecniche.</li> <li>• Applicare correttamente le tecniche proposte.</li> </ul> <p><b>Lettura e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le diverse modalità di rappresentazione dello spazio usate nell'arte.</li> <li>• Comprendere e valorizzare il patrimonio artistico inteso come testimonianza delle diverse culture.</li> <li>• Conoscere i caratteri fondamentali del periodo considerato.</li> </ul>	<p><b>Produzione e rielaborazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborare soggetti che caratterizzano alcune correnti artistiche.</li> <li>• Produrre elaborati utilizzando le diverse modalità artistiche di rappresentazione e interpretazione della realtà.</li> <li>• Rappresentare un oggetto mettendo in relazione Materiali, tecniche e colori.</li> </ul> <p><b>Lettura e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le diverse modalità di rappresentazione dello spazio usate nell'arte.</li> <li>• Individuare le diverse caratteristiche stilistiche di alcune correnti artistiche, opere e artisti.</li> <li>• Cogliere il legame tra pittura, scrittura, poesia e musica di un determinato periodo storico.</li> <li>• Leggere e comprendere e confrontare le testimonianze del patrimonio artistico e culturale, nel periodo che va dall' 800 a oggi.</li> </ul>
---	--	---

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE	VOTO
<b>1. Capacità di vedere e osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osserva e conosce in modo completo e dettagliato le principali regole del Linguaggio Visivo</li> </ul>	<b>9/10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osserva e conosce in modo dettagliato le principali regole del Linguaggio Visivo</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osserva e conosce in modo abbastanza dettagliato le principali regole del Linguaggio Visivo</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Osserva e conosce in modo accettabile le principali regole del Linguaggio Visivo</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Non ha ancora acquisito la conoscenza delle principali regole del linguaggio visivo</li> </ul>	<b>4/5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Non partecipa ad alcuna attività proposta, non raggiungendo perciò nessun risultato</li> </ul>	<b>3</b>

<b>2. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica in modo completo e corretto le regole del linguaggio visivo e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico preciso e sicuro.</li> </ul>	<b>9/10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica in modo corretto le regole del linguaggio visivo e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico accurato.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica in modo abbastanza corretto le regole del linguaggio visivo e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico abbastanza accurato.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica in modo accettabile le regole del linguaggio visivo e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico semplice ma abbastanza corretto.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Manifesta difficoltà nell'applicare le regole del linguaggio visivo e rappresenta gli elementi della realtà con un linguaggio grafico incerto.</li> </ul>	<b>4/5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Non partecipa ad alcuna attività proposta, non raggiungendo di conseguenza nessun risultato</li> </ul>	<b>3</b>
<b>3. Conoscenza ed uso delle tecniche espressive:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive</li> </ul>	<b>9/10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive</li> </ul>	<b>7</b>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche in relazione alle esigenze espressive</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applica con difficoltà le tecniche in relazione alle esigenze espressive.</li> </ul>	<b>4/5</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non partecipa ad alcuna attività proposta, non raggiungendo di conseguenza nessun risultato</li> </ul>	<b>3</b>
<b>4. Lettura dei documenti del patrimonio culturale ed artistico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo completo e dettagliato e li sa collocare con sicurezza nel giusto contesto storico e culturale</li> </ul>	<b>9/10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo dettagliato e li sa collocare correttamente nel giusto contesto storico e culturale.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo abbastanza dettagliato e li sa collocare in modo abbastanza corretto nel giusto contesto storico e culturale</li> </ul>	<b>7</b>

<ul style="list-style-type: none"><li>• Legge un messaggio visivo o un'opera d'arte in modo globale e li sa collocare con incertezza nel giusto contesto storico e culturale</li></ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo o di un'opera d'arte ed incontra difficoltà nel collocarli nel giusto contesto storico e culturale.</li></ul>	<b>4/5</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Non partecipa ad alcuna attività proposta, non raggiungendo perciò nessun risultato</li></ul>	<b>3</b>

<b>AREA MATEMATICO SCIENTIFICO</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>DISCIPLINE:</b> matematica, scienze naturali e sperimentali, scienze motorie, tecnologia	

### **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

Gli insegnamenti delle discipline coinvolte nell'area logico-matematica e tecnico-scientifica dovranno tendere, insieme alle altre discipline, al raggiungimento delle seguenti finalità formative:

- Favorire la crescita psico-fisica del ragazzo in vista della conquista della propria identità.
- Vivere con i ragazzi un'esperienza umana guidandoli nel rapporto con gli altri a riconoscere il valore di regole comportamentali necessarie alla vita comunitaria.
- Vivere con i ragazzi un'esperienza motivante nei confronti della cultura che favorisca l'approccio alla ricerca e allo studio come "abito permanente".
- Orientare gli alunni promuovendo l'acquisizione della coscienza di sé in modo che possano giungere ad operare scelte realistiche finalizzate ad un proprio progetto di vita.
- Sviluppare capacità di rielaborare dati offerti dall'osservazione della realtà e di intervenire in modo consapevole sull'ambiente stesso.
- Sviluppo integrale della personalità degli allievi.
- Acquisizione di sane abitudini di vita anche al fine del mantenimento e della salvaguardia della salute e dell'ambiente.
- Preparazione dei ragazzi alla vita sociale, all'esercizio delle responsabilità e al rispetto del bene collettivo.

### **STANDARD NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MATEMATICA (prerequisiti)**

Conosce, comprende ed opera nel sistema di numerazione decimale e con le quattro operazioni fondamentali in N, in semplici contesti.

Conosce, comprende ed applica altre operatività in N, in semplici contesti.

Conosce, comprende ed opera correttamente con alcune grandezze del Sistema Internazionale.

Individua, ordina, correla dati e risolve semplici situazioni problematiche tratte dalla realtà quotidiana.

Conosce ed analizza correttamente gli elementi costitutivi e le proprietà fondamentali delle principali figure geometriche.

Utilizza correttamente i più comuni strumenti per il calcolo, la misura e la rappresentazione geometrica.

**MATEMATICA: COMPETENZE DI APPRENDIMENTO**

Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Attraverso esperienze in con test i significativi, l'alunno ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</li><li>• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, in semplici contesti.</li><li>• Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e ha interiorizzato alcuni concetti, proprietà e definizioni.</li><li>• Riconosce e risolve semplici problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; imposta un adeguato procedimento risolutivo e verifica i risultati.</li><li>• Descrive e rappresenta semplici forme, relazioni e strutture, utilizzando i più comuni strumenti per il disegno e di misura.</li><li>• Descrive e classifica figure in base a caratteristiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attraverso esperienze in contesti significativi l'alunno ha appreso ad utilizzare gli strumenti della matematica per operare in situazioni reali.</li><li>• Sa utilizzare il calcolo in N e in Q in semplici situazioni operative, adottando di volta in volta, le procedure più idonee.</li><li>• Riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici; imposta un adeguato procedimento risolutivo e verifica i risultati.</li><li>• Classifica tipologie di procedimenti analoghi in classi di problemi.</li><li>• Utilizza concetti, proprietà, definizioni, regole che ha interiorizzato per argomentare le strategie risolutive.</li><li>• Descrive e rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse.</li><li>• Utilizza le proprietà geometriche delle figure piane per risolvere semplici situazioni problematiche.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'alunno opera in situazioni reali utilizzando in misura flessibile gli strumenti matematici appresi, sia per il calcolo in N, Q e R.</li><li>• Riconosce e risolve problemi di vario genere, confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</li><li>• Sa argomentare concetti, proprietà, definizioni e utilizzarle in vari contesti.</li><li>• Descrive e rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse, sia naturali, sia artificiali.</li><li>• Utilizza le proprietà geometriche delle figure solide per risolvere semplici situazioni problematiche.</li><li>• Stabilisce connessioni e relazioni logiche ed analitiche, comprende e distingue tra eventi certi, probabili, possibili ed impossibili.</li><li>• Utilizza le proprietà geometriche delle figure piane per risolvere semplici situazioni problematiche.</li></ul>

**MATEMATICA: COMPETENZE MINIME IN USCITA CLASSI 1^ 2^ 3^**

Conosce, comprende ed applica le quattro operazioni in N, Q ed R in semplici situazioni di calcolo.  
 Conosce, comprende ed esegue semplici procedure di calcolo letterale.  
 Applica il calcolo probabilistico e percentuale a semplici contesti.  
 Analizza correttamente, formalizza e risolve semplici problemi di tipo diretto, di varia tipologia.  
 Sa leggere e interpretare i più comuni indicatori del linguaggio grafico.  
 Sa utilizzare in modo adeguato gli strumenti di calcolo e per il disegno geometrico, oltre che procedure informatiche di base  
 Utilizza correttamente i più comuni simboli del linguaggio matematico.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA  
 SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
 MATEMATICA**

Conosce, comprende ed applica le quattro operazioni in N, Q ed R in semplici situazioni di calcolo.  
 Conosce, comprende ed esegue semplici procedure di calcolo letterale.  
 Applica il calcolo probabilistico e percentuale a semplici contesti.  
 Analizza correttamente, formalizza e risolve semplici problemi di tipo diretto, di varia tipologia.  
 Sa leggere e interpretare i più comuni indicatori del linguaggio grafico.  
 Sa utilizzare in modo adeguato gli strumenti di calcolo e per il disegno geometrico, oltre che procedure informatiche di base  
 Utilizza correttamente i più comuni simboli del linguaggio matematico.

**SCHEMA DI VALUTAZIONE (matematica)**

**Criteri di riferimento:** Conoscenze, individuazione e applicazione di proprietà e procedimenti, interpretazione e soluzione di semplici problemi, comprensione ed uso dei linguaggi specifici.

<b>VOTO</b>	<b>1° CRITERIO Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.</b>
<b>9/10</b>	Possiede tutti i concetti relativi ai temi trattati e ne conosce regole e proprietà in modo completo e dettagliato
<b>8</b>	Possiede tutti i concetti relativi ai temi trattati e ne conosce quasi tutte le regole e proprietà.
<b>7</b>	Possiede tutti i concetti relativi ai temi trattati e ne conosce molte regole e proprietà.
<b>6</b>	Possiede i concetti base relativi ai temi trattati e ne conosce regole e proprietà fondamentali.
<b>5</b>	Possiede solo in parte i concetti base, le regole e le proprietà, relativi ai temi trattati.
<b>4</b>	Non possiede concetti base e non conosce le regole e le proprietà relative ai temi trattati.
<b>3</b>	Gravi negligenze nell'applicazione e nelle risposte agli stimoli e alle proposte messe a punto dalla Scuola per superare le negatività riscontrate.

<b>VOTO</b>	<b>2° CRITERIO Individuazione e applicazione di proprietà e procedimenti</b>
<b>9/10</b>	Sa applicare procedure di calcolo anche complesse, effettuare operazioni di misura e, in generale, lavori nei quali bisogna eseguire una serie articolata di istruzioni corrispondenti a molteplici regole e proprietà
<b>8</b>	Sa applicare procedure di calcolo, effettuare operazioni di misura e, in generale, lavori nei quali bisogna eseguire una serie articolata di istruzioni corrispondenti a molteplici regole e proprietà
<b>7</b>	Sa applicare normali procedure di calcolo, effettuare operazioni di misura e, in generale, lavori nei quali bisogna eseguire una serie dettagliata di istruzioni corrispondenti a fondamentali regole e

	proprietà
<b>6</b>	Sa applicare semplici procedure di calcolo, effettuare operazioni di misura e, in generale, lavori nei quali bisogna eseguire una breve e semplice serie di istruzioni corrispondenti a fondamentali regole e proprietà
<b>5</b>	Sa eseguire solo in parte le principali procedure di calcolo e di misura, sa applicare solo alcune regole e proprietà
<b>4</b>	Non sa eseguire le principali procedure di calcolo e di misura e non sa applicare regole e proprietà.
<b>3</b>	Gravi negligenze nell'applicazione e nelle risposte agli stimoli e alle proposte messe a punto dalla Scuola per superare le negatività riscontrate.

<b>VOTO</b>	<b>4° CRITERIO</b> <b>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</b>
<b>9/10</b>	Comprende ed usa con sicurezza il linguaggio matematico, sia nell'aspetto lessicale, sia formale.
<b>8</b>	Comprende ed usa con precisione il linguaggio matematico, sia nell'aspetto lessicale, sia formale
<b>7</b>	Comprende ed usa con correttezza il linguaggio matematico, sia nell'aspetto lessicale, sia formale
<b>6</b>	Comprende ed usa correttamente simboli e termini fondamentali del linguaggio matematico
<b>5</b>	Comprende ed usa con difficoltà anche i simboli e i termini fondamentali del linguaggio matematico
<b>4</b>	Non comprende, né sa usare i simboli e i termini fondamentali del linguaggio matematico.
<b>3</b>	Gravi negligenze nell'applicazione e nelle risposte agli stimoli e alle proposte messe a punto dalla Scuola per superare le negatività riscontrate.

<b>VOTO</b>	<b>3° CRITERIO</b> <b>Interpretazione e soluzione di semplici problemi</b>
<b>9/10</b>	Sa individuare con sicurezza i dati e le richieste, applicare agevolmente anche più procedure risolutive, verificare la soluzione di problemi matematici.
<b>8</b>	Sa individuare con sicurezza i dati e le richieste, risolvere agevolmente e verificare la soluzione di problemi matematici
<b>7</b>	Sa individuare i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di problemi matematici
<b>6</b>	Sa individuare i dati e le richieste, risolvere e verificare la soluzione di semplici problemi matematici
<b>5</b>	Sa individuare i dati e le richieste, risolvere alcuni semplici problemi matematici, solo se guidato.
<b>4</b>	Non è in grado di individuare dati e richieste ed impostare correttamente le più elementari procedure risolutive.
<b>3</b>	Gravi negligenze nell'applicazione e nelle risposte agli stimoli e alle proposte messe a punto dalla Scuola per superare le negatività riscontrate.

**CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE NELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E TECNOLOGIA**

Conoscenza degli elementi propri della disciplina	Approfondita	9 – 10
	Sicura	8
	Corretta	7
	Essenziale	6
	Lacunosa	4 – 5
Individuazione e applicazione di proprietà e procedimenti	Completa e corretta	9 - 10
	Sicura	8
	Adeguata	7
	Essenziale	6
	Limitata	4 – 5
Interpretazione e soluzione di problemi	Ben articolata	9 - 10
	Completa	8
	Corretta	7
	Essenziale	6
	Limitata	4 - 5
Uso di terminologia e simbologia	Preciso	9 - 10
	Corretto	8
	Adeguato	7
	Approssimativo	6
	Limitato	4 - 5

**STANDARD NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI I ° GRADO  
SCIENZE (prerequisiti)**

- Conosce le principali caratteristiche strutturali e funzionali degli esseri viventi, con particolare riferimento alla biologia del corpo umano.
- Conosce le norme essenziali per l'igiene e la salute del proprio corpo.
- Conosce le proprietà fondamentali della materia, sa osservare e descrivere fenomeni naturali.
- Conosce le principali interazioni tra ambiente ed esseri viventi, sa individuare i fattori di equilibrio e di squilibrio ambientale.
- Sa riprodurre semplici osservazioni sperimentali.
- Conosce ed utilizza correttamente i termini scientifici di uso comune.

**SCIENZE - STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO IN USCITA**

- Conosce, comprende e ha interiorizzato i nuclei concettuali relativi ai temi scientifici proposti.
- Sa effettuare semplici collegamenti interdisciplinari, pluridisciplinari e transdisciplinari.
- Esegue o osserva semplici procedure sperimentali strutturate.
- Utilizza correttamente un lessico specifico di base.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO AL TERMINE  
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
SCIENZE**

- Conosce le principali caratteristiche strutturali e funzionali degli esseri viventi, con particolare riferimento alla biologia del corpo umano.
- Conosce le norme essenziali per l'igiene e la salute del proprio corpo.
- Conosce le proprietà fondamentali della materia, sa osservare e descrivere fenomeni naturali.
- Conosce le principali interazioni tra ambiente ed esseri viventi, sa individuare i fattori di equilibrio e di squilibrio ambientale.
- Sa riprodurre semplici osservazioni sperimentali.
- Conosce ed utilizza correttamente i termini scientifici di uso comune.



**SCHEMA DI VALUTAZIONE – SCIENZE**

<b>1° CRITERIO</b>	
<b>VOTO</b>	<b>Conoscenza degli elementi propri delle discipline</b>
<b>9/10</b>	Possiede una conoscenza completa, organica ed approfondita di tutti i concetti relativi ai temi trattati.
<b>8</b>	Possiede una conoscenza completa e organica di tutti i concetti relativi ai temi trattati.
<b>7</b>	Possiede una conoscenza completa e organica dei concetti fondamentali relativi ai temi trattati.
<b>6</b>	Possiede una conoscenza completa dei concetti fondamentali relativi ai temi trattati.
<b>5</b>	Possiede una conoscenza parziale e superficiale dei concetti fondamentali relativi ai temi trattati.
<b>4</b>	Possiede una conoscenza parziale e confusa dei concetti fondamentali relativi ai temi trattati.
<b>3</b>	Non possiede alcuna conoscenza riguardo ai concetti fondamentali dei temi trattati.
<b>2° CRITERIO</b>	
<b>VOTO</b>	<b>Osservazione di fatti e fenomeni</b>
<b>9/10</b>	Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone tutte le caratteristiche, che è in grado di mettere in relazione.
<b>8</b>	Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone molteplici caratteristiche, che è in grado di mettere in relazione.
<b>7</b>	Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone i particolari essenziali che è in grado di mettere in relazione.
<b>6</b>	Descrive oggetti, fatti e fenomeni, evidenziandone le caratteristiche generali, delle quali coglie le relazioni essenziali.
<b>5</b>	Osserva superficialmente oggetti, semplici fatti e fenomeni, per cui non sempre riesce a coglierne gli aspetti fondamentali.
<b>4</b>	Non possiede una visione globale di oggetti, fatti e fenomeni anche ricorrenti, per cui non riesce a coglierne gli aspetti fondamentali.
<b>3</b>	Non sa descrivere in modo coerente oggetti, né semplici fatti e fenomeni.
<b>3° CRITERIO</b>	
<b>VOTO</b>	<b>Formulazione di ipotesi (e loro verifica anche sperimentale)</b>
<b>9/10</b>	Sa correlare agevolmente informazioni ed osservazioni personali e trarre conclusioni su qualunque esperimento fatto e/o descritto.
<b>8</b>	Sa correlare agevolmente informazioni ed osservazioni personali e trarre conclusioni su numerosi esperimenti fatti e/o descritti.
<b>7</b>	Sa correlare informazioni ed osservazioni personali e trarre conclusioni su esperimenti fatti e/o descritti.
<b>6</b>	Sa correlare correttamente informazioni ed osservazioni personali e trarre conclusioni solo su semplici esperimenti fatti e/o descritti.
<b>5</b>	Sa desumere e correlare correttamente informazioni ed osservazioni e, di conseguenza, trarre esatte conclusioni, solo su alcuni semplici esperimenti e/o fatti descritti.
<b>4</b>	Sa ricavare e correlare solo in parte e non sempre correttamente informazioni ed osservazioni, per cui non è in grado di ricavare esatte conclusioni neanche su semplici esperimenti e/o fatti descritti.
<b>3</b>	Non sa desumere e correlare informazioni ed osservazioni, non sa trarre conclusioni su esperimenti fatti e/o descritti, anche se molto semplici.

**STANDARD DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
TECNOLOGIA (prerequisiti)**

Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti, in riferimento al territorio di appartenenza (sughero, granito, basalto, altri materiali utilizzati nelle attività produttive del territorio).

Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti ed assetti territoriali nelle loro procedure costruttive, nella loro contestualizzazione e in base alla loro sostenibilità/qualità sociale.

Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici, applicando le regole delle proiezioni ortogonali e forme elementari di assonometria.

**COMPETENZE DI APPRENDIMENTO - TECNOLOGIA**

<b>Classe 1<sup>^</sup></b>	<b>Classe 2<sup>^</sup></b>	<b>Classe 3<sup>^</sup></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li> <li>• Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</li> <li>• Conosce le relazioni forma/funzione/material e attraverso esperienze personali, anche se molto semplici di progettazione e realizzazione.</li> <li>• È in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li> <li>• Osserva, descrive ed analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</li> <li>• Inizia a capire i problemi legati al processo produttivo sviluppando sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute.</li> <li>• Conosce le relazioni forma/funzione/material e attraverso esperienze personali, anche se molto semplici di progettazione e realizzazione, esegue la rappresentazione grafica in scala usando il disegno tecnico.</li> <li>• È in grado di usare le nuove tecnologie e il linguaggio multimediale per supportare il proprio lavoro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</li> <li>• È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.</li> <li>• Esegue la rappresentazione in scala di oggetti usando il disegno tecnico.</li> <li>• È in grado di usare le nuove tecnologie e il linguaggio multimediale per supportare il proprio lavoro.</li> </ul>

**TRAGUARDI EDUCATIVI IN USCITA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**TECNOLOGIA**

Sa riconoscere semplici sistemi tecnici, individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche.  
 Analizza e rappresenta processi ricorrendo a strumenti tipo grafi, tabelle, mappe ecc. oppure a modelli logici tipo formule, regole, strutture di dati ecc.  
 Mette in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali che hanno contribuito a determinarla con particolare riferimento ai processi produttivi caratteristici del territorio di appartenenza, espressione della cultura della Sardegna.  
 Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute, legati alle varie forme e modalità di produzione.

**SCHEMA DI VALUTAZIONE – TECNOLOGIA**

<b>VOTO</b>	<p><b>Rilevare</b> le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p style="text-align: center;"><b>Riconoscere, analizzare e descrivere</b> oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive, nella loro contestualizzazione e in base alla loro sostenibilità/qualità sociale</p>
<b>9/10</b>	Conoscenza approfondita degli argomenti con l'utilizzo del linguaggio specifico
<b>8</b>	Conoscenza appropriata e sicura esposizione dell'argomento trattato
<b>7</b>	Conoscenza di buona parte degli argomenti trattati e un buon uso del linguaggio specifico
<b>6</b>	Possiede i concetti di base relativi agli argomenti trattati e ne conosce i contenuti essenziali
<b>5</b>	Possiede solo in parte i concetti di base relativi agli argomenti trattati e presenta qualche difficoltà nell'uso del linguaggio specifico
<b>4</b>	Non possiede i concetti di base relativi agli argomenti trattati e presenta evidenti difficoltà nell'uso del linguaggio specifico
<b>3</b>	Gravi negligenze nell'applicazione e nelle risposte agli stimoli e alle proposte messe a punto dalla Scuola per superare le negatività riscontrate.

<b>VOTO</b>	<p><b>Rappresentare</b> graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici, applicando le regole delle proiezioni ortogonali e forme elementari di assonometria</p>
<b>9/10</b>	Ha acquisito l'uso appropriato di strumenti e una piena padronanza delle tecniche operative
<b>8</b>	Ha acquisito l'uso appropriato di strumenti e una padronanza delle tecniche operative
<b>7</b>	Riesce a rappresentare in maniera corretta gli elaborati grafici

<b>6</b>	Produce con una certa difficoltà gli elaborati che risolve in modo accettabile
<b>5</b>	Produce con notevole difficoltà gli elaborati che risolve in modo non del tutto accettabile
<b>4</b>	Incontra notevoli difficoltà nel rappresentare gli elaborati e nell'utilizzo degli strumenti
<b>3</b>	Gravi negligenze nell'applicazione e nelle risposte agli stimoli e alle proposte messe a punto dalla Scuola per superare le negatività riscontrate.

**STANDARD NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**  
**Scienze motorie (prerequisiti)**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

## SCIENZE MOTORIE - COMPETENZE DI APPRENDIMENTO

Le competenze di apprendimento non sono formulate in maniera atomizzata e a carattere prevalentemente disciplinare ma sono enucleate a partire da problemi ed esigenze ricavati dall'esperienza diretta degli alunni e interconnessi sia con gli obiettivi relativi alle discipline afferenti la stessa area sia con quelli delle altre aree.

In linea di massima si ritiene che alla fine dell'anno scolastico gli alunni, pur nella loro differenziata specificità debbano pervenire ai seguenti traguardi:

- Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
- Potenziamento fisiologico.
- Sviluppo della mobilità articolare, forza, velocità e resistenza
- Avviamento alla pratica sportiva.

## SCIENZE MOTORIE - SCHEMA DI VALUTAZIONE

VOTO	<i>Utilizzo attrezzature, impegno, partecipazione e interesse</i>
<b>9/10</b>	Conoscenza approfondita degli argomenti con l'utilizzo del linguaggio specifico
<b>8</b>	Conoscenza appropriata e sicura esposizione dell'argomento trattato
<b>7</b>	Conoscenza di buona parte degli argomenti trattati e un buon uso del linguaggio specifico
<b>6</b>	Possiede i concetti di base relativi agli argomenti trattati e ne conosce i contenuti essenziali
<b>5</b>	Possiede solo in parte i concetti di base relativi agli argomenti trattati e presenta qualche difficoltà nell'uso del linguaggio specifico
<b>4/3</b>	Possiede in minima parte i concetti di base relativi agli argomenti trattati e presenta evidenti difficoltà nell'uso del linguaggio specifico.

### METODI, STRATEGIE, STRUMENTI

Metodologia	Strategie	Strumenti
Suscitare curiosità per gli argomenti da affrontare; attivare le pre - conoscenze e valorizzare le esperienze personali per dare senso e significato ai nuovi apprendimenti; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare	Lezione frontale; attività di ascolto e comprensione; brainstorming; attività laboratoriali; metodo induttivo; metodo deduttivo; metodo scientifico; discussioni guidate; lezioni interattive con interventi stimolo;	Libri di testo in adozione; testi di consultazione (vocabolari, dizionari bilingui d'inglese e francese, atlanti storici e geografici etc.); schede e/o materiali predisposti dal docente; mappe mentali e concettuali; le attrezzature e i sussidi didattici visivi e audiovisivi (lettori dvd- blue-ray, radio,

<p>l'apprendimento collaborativo; stimolare il dialogo, la condivisione di esperienze, saperi, competenze; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; realizzare percorsi in forma di laboratorio; promuovere l'autovalutazione, lo sviluppo del senso di responsabilità e l'autostima.</p>	<p>problem solving; cooperative learning; role-playing; esercitazioni e lavori di gruppo: di livello e/o eterogenei; lavori di ricerca; tutoraggio uso prevalente della lingua straniera (durante le ore di lingue straniere). attività di riflessione e approfondimento didattica laboratoriale</p>	<p>registratori, lettori mp3 etc.) lavagna tradizionale; LIM; materiali specifici per le discipline; Personal computer (in aula e a casa) eventuali visite e uscite didattiche per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree disciplinari. Laboratori</p>
---	--	---

#### STRATEGIE PER L'APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

<b>Potenziamento</b>	<b>Consolidamento</b>	<b>Recupero</b>
<p>Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti. Affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento. Affinamento delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale. Ricerche individuali e/o di gruppo. Impulso allo spirito creativo e alla creatività. Problem solving. Potenziamento del metodo di lavoro. Lettura di testi extra scolastici; Ricerche individuali e/o di gruppo. Gratificazioni.</p>	<p>Rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale. Attività guidate a crescente livello di difficoltà. Esercitazioni di fissazione delle conoscenze. Inserimento in gruppi motivati di lavoro. Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami. Gratificazioni.</p>	<p>Differenziazione dell'approccio metodologico. Adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti disciplinari. Studio assistito in classe (sotto la guida di un compagno o del docente). Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari. Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami. Coinvolgimento in attività di gruppo. Rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale. Valorizzazione dell'ordine e della precisione nell'esecuzione dei lavori. Affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà. Gratificazioni.</p>

## **BES e DSA**

**In ordine alle problematiche relative ad alunni con BES e DSA si metteranno in atto tutte le strategie previste, secondo la specificità dei diversi casi, dal quadro normativo di riferimento:**

DPR 275/99 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”*

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *“Iniziativa relative alla dislessia”*

Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 *“Iniziativa relative alla dislessia”*

Nota MIUR 4600 del 10 maggio 2007 *“Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull’esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006- 2007 – precisazioni”*

Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 *“Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative”*

Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo dell’istruzione. D.M.31/07/2007

Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/9/07 in *“Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggestimenti operativi.”*

OM n. 30 del 10.03.2008 *“Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008”*

CM n 32 del 14.03.2008 *“Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione – Anno scolastico 2007/2008”*

CM n 54 del 26.05.2008: *“Esami di stato per la Secondaria di Primo Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale”*

Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/2/09 *“Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggestimenti operativi.”*

MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13 marzo 2009.

Legge 170 del 08.10.2010

Decreti attuativi 12.07.2011

Decreto legislativo n.66 4/8/2017

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento; essa si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curricolo sia in riferimento al processo globale di maturazione. Essa ha, inoltre, una funzione orientativa e formativa volta a sviluppare nell'alunno la consapevolezza di sé e la capacità di auto-valutazione. Come previsto dal Capo 1- Art.1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la VALUTAZIONE:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- è connessa alle Indicazioni Nazionali e linee guida;
- è coerente all’offerta formativa dell’Istituto;
- documenta lo sviluppo dell’identità personale;
- promuove l’autovalutazione;
- deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE:

- Competenze: intese come comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.
- Conoscenze disciplinari: intese come il risultato dell’assimilazione di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico.
- Abilità cognitive disciplinari: intese come capacità di applicazione delle conoscenze ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).
- Abilità cognitive trasversali: intese come quelle capacità che non si riferiscono ad ambiti specifici di una disciplina ma sono trasversali a tutti gli ambiti di apprendimento.
- Il processo di apprendimento: inteso come un processo attraverso il quale l’alunno, elaborando le proprie conoscenze e abilità, modifica il proprio comportamento e il proprio atteggiamento per adattarsi in maniera autonoma alle sollecitazioni provenienti dal suo stato personale e dall’ambiente.

#### PROVE D'INGRESSO, INTERMEDIE E FINALI

La verifica della situazione iniziale degli alunni in ingresso nelle classi prime si attuerà in un primo momento con attività di accoglienza che potranno consistere nella proposta di giochi, piccoli lavori di gruppo, attività collaborative ed inclusive, a cui seguiranno dei test d'ingresso. Si è convinti che in tal modo l'alunno potrà più spontaneamente esprimersi nelle sue potenzialità e nel contempo tali attività possano mettere in luce abilità diverse funzionali a stabilire il possesso delle strumentalità di base necessarie alla costruzione del nuovo curriculum.

Nelle tre classi verranno somministrate delle prove parallele iniziali, intermedie e finali per le varie aree disciplinari, che attraverso diverse batterie di esercizi scelte dai docenti nei rispettivi dipartimenti, mireranno a monitorare conoscenze, abilità e competenze omogenee raggiunte nel corso dell'anno scolastico.

#### RECUPERO DELLE CARENZE NELLA PREPARAZIONE:

Il primo periodo scolastico sarà destinato ad attività di recupero e consolidamento. Gli interventi saranno indirizzati in particolare a quegli alunni che in chiusura del precedente anno scolastico hanno riportato debiti formativi, da colmare nel periodo estivo, a cura delle famiglie, seguendo percorsi e strumenti stabiliti dai docenti. Sia per il ripasso che per il recupero, nel corso dell'anno verranno privilegiate le metodiche che prevedono lavori di gruppo, uso di mappe concettuali, semplificazione dei contenuti e degli esercizi da svolgere.

#### TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE, MODALITÀ DI VERIFICA, CRITERI DI MISURAZIONE DELLE VERIFICHE

Tipologie di valutazione	Modalità di verifica	Criteri di misurazione delle verifiche
Diagnostica Formativa Individualizzata Di gruppo Oggettiva Soggettiva	Interrogazioni; colloqui orali guidati Prove scritte (produzioni testuali di varia tipologia): periodiche-sommative Test oggettivi, questionari (strutturati, semi-strutturati o a risposta aperta o chiusa...) Esercitazioni di addestramento; elaborazioni informatiche, lavori sperimentali, di gruppo e di ricerca Soluzioni di problemi	Livello di partenza Interesse e partecipazione Impegno Metodo di lavoro Evoluzione del processo di apprendimento; progressi registrati Competenze raggiunte

#### TRAGUARDI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado e tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione viene rilasciata la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE sulla base del modello nazionale, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (in particolare, l'articolo 9) e del decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



## **AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE**

Nell'Anno Scolastico ... con delibera del Collegio dei docenti si stabilisce che:

- il voto minimo sulla scheda di valutazione è di 4/10;
- i criteri di ammissione alla classe successiva per le classi prime e seconde sono i seguenti: riportare un massimo di tre insufficienze gravi (4) e una insufficienza lieve (voto 5);
- per l'ammissione all'esame di stato l'alunno dovrà riportare un massimo di tre insufficienze gravi, nessun'altra insufficienza e la media non inferiore a 5,5.
- Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti...

Per la valutazione finale ci si attiene comunque alla discrezionalità del Consiglio di classe.

# ALLEGATI

Si allegano al presente Curricolo i seguenti documenti:

- 1. Scuola primaria: curricoli verticali per competenze*
- 2. Scuola primaria: progettazioni annuali verticali per competenze*
- 3. Scuola primaria: rubriche di valutazione intermedia e finale*
- 4. Scuola primaria: pensiero computazionale e coding*
- 5. Curricolo verticale di Istituto di Educazione civica*
- 6. Griglia di valutazione del comportamento*